

## ANNUNCI LEGALI

### ALTRI ANNUNCI

Comune di Beinasco (Torino)

**Avviso Bando di concorso generale assegnazione alloggi E.R.P. ai sensi della L.R. 28 marzo 1995, n. 46 e s. m. e i.**

I Comuni di

Beinasco, Piossasco e Rivalta di Torino

Rendono noto

che, ai sensi della Legge Regionale 28 marzo 1995, n. 46 e s. m. e i., hanno indetto il "Bando Generale per l'assegnazione di Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica", che si renderanno disponibili sui loro territori.

Le procedure di emissione del presente bando, nel rispetto del principio di efficacia ed efficienza, avvengono in forma condivisa, a tale scopo è stato approvato un solo bando e un modello unificato di domanda.

I cittadini interessati, pertanto, possono concorrere al presente bando inoltrando una sola domanda, indifferente in uno dei tre Comuni, effettuando la propria scelta sul modulo unificato. Saranno formate graduatorie separate per ogni Comune.

Le informazioni e la modulistica relativa alle modalità di presentazione della domanda ed il bando integrale, sono distribuiti gratuitamente presso i competenti uffici di tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale n. 12 (Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera) nei consueti orari di apertura al pubblico stabiliti per ciascuno. Gli uffici dei comuni banditori presso cui ritirare il modulo unificato sono: Ufficio Casa, Ufficio per il Cittadino o Ufficio Relazioni per il Pubblico (U.R.P.). Il testo integrale del bando e la modulistica saranno altresì consultabili e disponibili sul sito internet di ciascun Comune banditore.

Il modulo unificato di domanda, debitamente compilato e sottoscritto, deve essere consegnato personalmente dal firmatario/richiedente o da un suo delegato, in possesso di copia del documento d'identità non scaduto del sottoscrittore, presso gli Uffici Casa e o URP dei comuni indicati, nei rispettivi orari di apertura al pubblico precisati:

- *Beinasco*: lunedì, mercoledì e venerdì, 9,00 - 12,00;
- *Piossasco*: lunedì e giovedì 8,45 - 12,45 - mercoledì 14,00 - 17,15;
- *Rivalta di Torino* lunedì e venerdì 8,30- 12,00 mercoledì 8,30 - 18,30;
- U.R.P. di Rivalta da lunedì a venerdì 8,30 - 12,00, mercoledì fino alle 18,30;

Periodo tassativo di presentazione delle domande:

dall'11 gennaio al 26 febbraio 2010

Comune di Beinette (Cuneo)

**Avviso ai creditori - lavori di "Nuova realizzazione Percorsi Ciclo-Pedonali".**

Il Responsabile

dei Servizi Tecnici Comunali

In conformità a quanto stabilito dall'art. 189 del D.P.R. 21.12.1999, n. 554 recante "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni":

*Rende noto*

che la ditta Girello Bruno, con sede in Via del Passatore 81 – Cuneo (omissis), ha ultimato in data 21/10/2009 i lavori di "Nuova realizzazione Percorsi Ciclo-Pedonali";

*Invita*

Tutti coloro che abbiano crediti verso di essa per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e relativi danni in dipendenza dei lavori suddetti, ed intendono invocare, a propria garanzia, la citata disposizione, debbono presentare i titoli rispettivi a questa Amministrazione Comunale *nel termine di giorni quindici* dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Non sarà tenuto conto dei reclami e delle istanze che venissero presentati dopo la scadenza del termine suddetto.

Il Responsabile

Diego Rainiso

Comune di Bellinzago Novarese (Novara)

**Adozione undicesima variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 17 comma 8 della l.r. 56/77 e s.m.i.**

Il Responsabile del Servizio

Vista la delibera di adozione del Consiglio Comunale in data 30.11.2009 n. 56 relativa a Adozione undicesima Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 17 comma 8, l.r. 56/77 s.m.i.

Visto l'art. 17 comma 8 della l.r. n. 56/77 e s.m.i.

*Avvisa*

che presso l'ufficio di segreteria è depositata detta Variante; chiunque potrà prenderne visione per trenta giorni dalla data di pubblicazione della Delibera di Consiglio Comunale.

Bellinzago Novarese, 10 dicembre 2009

Il Responsabile del Servizio

Vito Battioni

Comune di Borgofranco d'Ivrea (Torino)

**Modifica del Regolamento Edilizio.**

Il Consiglio Comunale

- Vista la propria precedente deliberazione n. 10 del 28/02/2005 con la quale è stato approvato il Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 3- comma 3 – della l.r. n. 19 del 08/07/1999;

- Vista la successiva delibera del Consiglio comunale n. 55 del 27/10/2005 ad oggetto: " Delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 28/02/2005 ad oggetto " Approvazione del regolamento edilizio – Modifica";

- Vista la nota n. 31667/0800 del 23/07/2009 con la quale la Regione Piemonte – Direzione Politiche Territoriali ed Edilizia – ha chiesto di modificare il vigente Regolamento Edilizio al fine di adeguarlo alle modifiche apportate al testo tipo regionale con la legge regionale n. 20 del 14/07/2009;

- Ritenuto di dover apportare al vigente regolamento le seguenti modifiche: (omissis) ;

- Ritenuto di dover approvare il regolamento edilizio coordinato con le modifiche apportate con la presente

deliberazione in modo conforme al testo di n. 70 articoli, di n. 10 modelli allegati ed un'appendice all'art. 31;

(omissis)

*Delibera*

1. Di apportare al vigente regolamento le seguenti modifiche:

- l'art. 2 – comma 1 - viene così modificato: “*La nomina della commissione edilizia è facoltativa*”;

- l'art. 2 – comma 2 - viene così modificato: “La Commissione è composta dal Responsabile del Servizio Tecnico che la presiede e da n. 6 componenti, *nominati dal competente organo comunale*”. Con provvedimento del Sindaco adottato ai sensi dell'art. 97 c. 4 lett. d) del D.lgs. n. 267/00, la presidenza della Commissione edilizia può essere affidata al Segretario Comunale.

- l'art. 3 – comma 1 – viene così modificato :” La Commissione esprime parere preventivo , ~~obbligatorio~~ , non vincolante, per:

a) il rilascio del permesso di costruire e loro varianti, i progetti di opere pubbliche ( salvo che la legge non disponga diversamente ) ed il rilascio di concessioni cimiteriali per la realizzazione di tombe e monumenti funerari;

b) l'assunzione di provvedimenti di annullamento o revoca degli atti di assenso già rilasciati.

- L'art. 16- comma 3 – viene così modificato : “La distanza tra :

a) *filo di fabbricazione di una costruzione e il filo di fabbricazione di un'altra costruzione frontistante (D), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo ortogonale congiungente i due fili di fabbricazione ;*

b) *filo di fabbricazione di una costruzione e il confine della proprietà (Dc), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di proprietà antistante ;*

c) *filo di fabbricazione di una costruzione e una strada (Ds), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di una strada o, in assenza di questo, il ciglio di una strada “.*

2. Di approvare il regolamento edilizio coordinato con le modifiche apportate con la presente deliberazione in modo conforme al testo di n. 70 articoli, di n. 10 modelli allegati ed un'appendice all'art. 31.

3. Di demandare al Responsabile Tecnico l'adozione degli atti e delle procedure necessarie a dare esecuzione al presente provvedimento, ai sensi dello Statuto Comunale e della l.r. n. 19/99 e s.m.i..

Borgofranco d'Ivrea, 20 novembre 2009

Il Sindaco

Fausto Francisca

Comune di Briga Alta (Cuneo)

**Estratto deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 in data 26.11.2009 "Legge Regionale 14.7.2009 n. 20 del 14.07.2009. Deliberazione del Consiglio Regionale 8 luglio 2009 n. 267 - 31038 Regolamento Edilizio tipo. Modifiche .**

Il Consiglio Comunale  
*delibera*

1) Di modificare, per le motivazioni in premessa indicate, ai sensi dell'art. 3, comma 10, l.r. 19/99, il Regolamento Edilizio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 01.04.2004 e modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 41 del 30.12.2004 e n. 13 del 16.6.2005 in conformità di quello regionale tipo e precisamente:

Art. 2 – Formazione della Commissione Edilizia

La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio. La nomina della Commissione edilizia è facoltativa.

Art. 16 – Distanza tra le costruzioni (D), della costruzione dal confine (Dc), della costruzione dal ciglio o confine stradale (Ds)

1. omissis

2. omissis

3. La distanza tra:

a) filo di fabbricazione di una costruzione e il filo di fabbricazione di un'altra costruzione frontistante (D) è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo ortogonale congiungente i due fili di fabbricazione;

b) filo di fabbricazione di una costruzione e il confine della proprietà (Dc) è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di proprietà antistante;

c) filo di fabbricazione di una costruzione e una strada (Ds) è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di una strada o, in assenza di questo, il ciglio di una strada;

2) Di dare atto che con il suddetto adeguamento il Regolamento Edilizio risulta conforme a quello Regionale Tipo.

3) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della l.r. 8 luglio 1999, n. 19.

4) Di dare atto che la presente deliberazione, sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l.r. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

5) Di incaricare il Responsabile del Servizio Tecnico per gli adempimenti di legge.

Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, dando atto che si è provveduto con separata, unanime votazione.

Comune di Bruno (Asti)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 in data 21/11/2009 "Modifiche al Regolamento Edilizio".**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*Delibera*

1. Per le motivazioni evidenziate in premessa, gli Artt. 2,3 e 16 del Regolamento Edilizio Comunale, approvato con D.C.C. n. 26 in data 25/09/2002, sono modificati così come da allegato alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale.

(omissis)

Comune di Bruzolo (Torino)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 24.11.2009 "Nuovo Regolamento Edilizio - Approvazione".**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*Delibera*

- di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge regionale n. 19/1999, il nuovo Regolamento Edilizio, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che il nuovo Regolamento Edilizio è composto da:

- n. 72 articoli, oltre all'art. 27bis – disposizione transitoria;

- n. 10 modelli;

- n. 1 appendice all'art. 31;

- di dichiarare che il testo del nuovo Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29/07/1999 n. 548-9691;

- di dare atto che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 27bis del nuovo Regolamento Edilizio, fino all'adeguamento previsto dall'art. 12, comma 5, della legge regionale 8 luglio 1999, in luogo delle definizioni di cui agli articoli seguenti, contenuti nel titolo III, e precisamente gli articoli n. 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, continuano ad essere vigenti le definizioni contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione allegate al Piano Regolatore Generale Comunale;

- di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della l.r. 8 luglio 1999, n. 19.

- di dare atto che il nuovo Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l.r. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica, che ha facoltà di annullare le disposizioni illegittime e non conformi al Regolamento Tipo, nei tempi e con le modalità e con la procedura dell'art. 27 della legge 17 agosto 1942 e s.m.i e dell'art. 68 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.;

- di dare atto che la modulistica allegata al nuovo Regolamento Edilizio potrà essere aggiornata con provvedimento del Responsabile del Servizio interessato per adeguamenti alle nuove norme di legge;

(omissis)

Comune di Castelletto Merli (Alessandria)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 13/11/2009 "Modifica Regolamento Edilizio comunale adottato con D.C.C. n. 20 del 17/11/2003".**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

Di approvare, per le ragioni espresse in premessa, il nuovo testo del comma 2 dell'art. 2 del regolamento edilizio:

Art 2

Formazione della Commissione Edilizia

(omissis)

2. la commissione edilizia è composta da sette membri, tutti tecnici, eletti dal Consiglio Comunale, che al loro interno nella prima seduta nominano il Presidente.

(omissis)

Di approvare per le ragioni espresse in premessa il nuovo testo del comma 3 dell'art. 16 del regolamento edilizio:

Art 16 Distanza tra le costruzioni (D) della costruzione dal confine (Dc), della costruzione dal ciglio o confine stradale (Ds)

(omissis)

3. La distanza tra:

a) filo di fabbricazione di una costruzione e il filo di fabbricazione di un'altra costruzione frontistante (D), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo ortogonale congiungente i due fili di fabbricazione;

b) filo di fabbricazione di una costruzione e il confine della proprietà (Dc), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di proprietà antistante;

c) filo di fabbricazione di una costruzione e una strada (Ds), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di una strada o, in assenza di questo, il ciglio di una strada.

(omissis)

Di dare atto che le modifiche apportate sono conformi al testo del regolamento edilizio tipo approvato con DCR n. 548-9691 del 29 luglio 1999 e modificato con DCR 8 luglio 2009 n. 267-31038;

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19. comma 3, della L. R. 8 luglio 1999, n. 19.

Di dare atto che la presente deliberazione unitamente alla copia dell'estratto del Bollettino Ufficiale riportante la pubblicazione della stessa, sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l.r. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Comune di Cisterna d'Asti (Asti)

**Estratto Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 20/11/2009, dichiarata immediatamente eseguibile - Approvazione Piano di Recupero presentato dal sig. Guido Giovanni.**

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*Delibera*

- Di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione Piano di Recupero presentato dal sig. Guido Giovanni"

- Con separata unanime votazione il presente atto deliberativo viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi di legge stante l'urgenza di provvedere in merito.

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale ad og-

getto: Approvazione Piano di Recupero presentato dal sig. Guido Giovanni

(omissis)

la Giunta Comunale propone che il Consiglio Comunale

*Deliberi*

- Di approvare ai sensi dell'art. 43 comma 8, 41 bis, 39, 40 della l.r. n. 56/77, e del titolo IV della Legge n. 457/1978, il Piano di Recupero di libera iniziativa presentato dal sig. Guido Giovanni, a firma dell'arch. Accornero Fulvio, costituito dagli elaborati citati in premessa.

- Di dare atto che durante i trenta giorni successivi al periodo di pubblicazione e deposito non sono pervenute osservazioni nel pubblico interesse.

- Di dato atto che non è occorso attivare il processo di valutazione ambientale di cui all'art. 20 l.r. n. 40/1998 in quanto trattasi di Strumento Urbanistico Esecutivo in attuazione del PRGC che non prevede progetti sottoposti a procedura di VIA o di Valutazione di Incidenza, né aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose (D.Lgs. 334/1999 e s.m.i.) o aree con presenza naturale di amianto, così come disposto dalla D.G.R. 09/06/2008 n. 12-8931 (allegato II "Indirizzi specifici per la pianificazione urbanistica", paragrafo "Ambito di applicazione").

- Di dichiarare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 c. 3 lettera b) del D.P.R. n. 380/2001, che il P.d.R. approvato presenta precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive.

Cisterna d'Asti, 24 dicembre 2009

Il Responsabile del Servizio

Marco Dassetto

Comune di Cortemilia (Cuneo)

**Piano Regolatore.**

Il Sindaco

da' notizia

- Che in data 26/11/2009 sono state controdedotte le osservazioni dei privati e sono state adottate definitivamente le controdeduzioni comunali alle osservazioni espresse dalla Regione Piemonte con nota prot. n. 41091/19.09 PPU del 22/11/2005.

- La Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 26/11/2009, esecutiva il 26/11/2009, riportante il seguente oggetto:

"Variante strutturale di adeguamento al PAI. Controdeduzioni alle osservazioni di privati e adozione definitiva delle controdeduzioni comunali alle osservazioni espresse dalla Regione Piemonte con nota prot. n. 41091/19.09 PPU del 22/11/2005"

- è depositata unitamente agli atti allegati presso la Segreteria Comunale, e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi a partire dal 03/12/2009 e sino al 02/01/2010;

- è data notizia ed avviso a mezzo pubblicazione sul quotidiano La Stampa del 18/12/2009, e mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Cortemilia, 3 dicembre 2009

Il Sindaco

Aldo Bruna

Comune di Cossato (Biella)

**Bando pubblico per l'assegnazione di posti fissi per l'esercizio del commercio su area pubblica nei mercati settimanali del mercoledì e del sabato.**

*Si rende noto*

che è indetto il bando pubblico per l'assegnazione dei posti fissi, con concessione decennale, per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, di cui all'art. 28, comma 1 lett. a) del D.Lgs. 114/98, nei mercati settimanali del mercoledì e del sabato appartenenti ai settori alimentare e non alimentare, nonché per la vendita da parte di agricoltori.

Le domande di autorizzazione e concessione di posteggio dovranno essere trasmesse in carta legale a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o presentate a mani presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Cossato a partire dal primo ed entro il quarantacinquesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, con le modalità indicate nel Bando.

Il testo completo del Bando, la modulistica, le planimetrie con i posteggi disponibili, sono pubblicati sul sito del Comune [www.comune.cossato.bi.it](http://www.comune.cossato.bi.it)

Per qualunque informazione è possibile rivolgersi presso l'ufficio attività economiche del Comune di Cossato, P.za Gramsci 1, tel. 015-9893345 - email [commercio@comune.cossato.bi.it](mailto:commercio@comune.cossato.bi.it) - orari di apertura: dal lunedì al giovedì: 9,00 -12,15 e 14,00 – 15,30. Venerdì: 9,00-12,15.

Il Responsabile del Servizio

Andrea Barbero

Comune di Magliano Alfieri (Cuneo)

**Estratto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 in data 25.09.2009 - Legge Regionale 08/07/1999 n. 19. Nuovo Regolamento Edilizio Comunale. Modifiche ed integrazioni. Provvedimenti.**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*Delibera*

1) Di approvare ai sensi dell'art. 9 della l.r. 14/07/2009 n. 20, le modifiche ed integrazioni agli artt. 2, 3 e 16 del vigente Regolamento comunale Edilizio, il cui nuovo testo resta riformulato così come riportato nell'allegato "A" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

2) Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. del 29.07.1999, n. 548-969, come modificato con D.C.R. n. 267-31038 del 8.07.2009;

3) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della l.r. del 08.07.1999, n. 19;

4) Di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l.r. 08.07.1999, n. 19 alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica;

(omissis)

Magliano Alfieri, 24 dicembre 2009

Il Responsabile del Servizio Tecnico – Urbanistica  
Elio Naso

Comune di Monasterolo di Savigliano (Cuneo)

**Estratto delibera C.C. n. 47 del 27.11.2009 ad oggetto  
"Modifiche al Regolamento Edilizio".**

Il Consiglio comunale  
(omissis)  
*Delibera*

1. Di approvare la seguente modifica al testo dell'art. 16 del Regolamento Edilizio Comunale avente per oggetto "Distanza tra le costruzioni (D), della costruzione dal confine (Dc), della costruzione dal ciglio o confine stradale (Ds)":

Art. 16 - "Distanza tra le costruzioni (D), della costruzione dal confine (Dc), della costruzione dal ciglio o confine stradale (Ds)"

1. (omissis)

2. (omissis)

3. La distanza tra:

a) filo di fabbricazione di una costruzione e il filo di fabbricazione di un'altra costruzione frontistante (D), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo ortogonale congiungente i due fili di fabbricazione;

b) filo di fabbricazione di una costruzione e il confine di proprietà (Dc), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di proprietà antistante;

c) filo di fabbricazione di una costruzione e una strada (Ds), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di una strada o, in assenza di questo, il ciglio di una strada

2. L'art. 31 del vigente regolamento edilizio viene integrato dal seguente 5° comma:

*"Per gli edifici di nuova costruzione, con la decorrenza indicata dall'art. 4, comma 1-bis, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, deve essere prevista l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in modo tale da garantire una produzione energetica non inferiore a 1 kW per ciascuna unità abitativa, compatibilmente con la realizzabilità tecnica dell'intervento. Per i fabbricati industriali, di estensione superficiale non inferiore a 100 metri quadrati, la produzione energetica minima è di 5 kW".*

3. Di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 19/1999, che le modifiche apportate all'art. 16 ed all'art. 31, del Regolamento Edilizio Comunale sono conformi al regolamento tipo formato dalla Regione Piemonte così come modificato dalla Deliberazione del Consiglio Regionale 8.07.2009 n. 267-31038;

4. Di disporre che la presente Deliberazione divenuta esecutiva, venga pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte affinché la modifica apportata al Regolamento Edilizio Comunale divenga efficace;

5. Di disporre che la presente Deliberazione divenuta esecutiva, venga trasmessa in copia alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 3 – comma 4 – della l.r. 19/1999.

(omissis)

Monasterolo di Savigliano, 24 dicembre 2009

Il Funzionario  
Bruno Parizia

Comune di Moncalieri (Torino)

**Aree necessarie alla realizzazione del ponte in strada  
Genova di attraversamento del rio San Bartolomeo.  
Decreto di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio n. 716 del 9/12/2009.**

Il Dirigente  
(omissis)  
*Decreta*  
Articolo 1

Di disporre, ai sensi e per i fini di cui all'art. 49 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., a favore del Comune di Moncalieri l'occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio che ricadono nel Comune di Moncalieri ed occorrenti al rifacimento del ponte stradale di attraversamento del rio San Bartolomeo sull'asse di strada Genova e delle opere complementari di regimazione delle acque in prossimità del ponte medesimo, come indicate nell'elaborato "12" facente parte del progetto definitivo approvato con D.G.C. n. 196 del 05.06.08, (allegato per estratto sotto la lettera "B") e nella tabella esplicativa allegata sotto la lettera "A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale; (omissis)

Articolo 2

Di stabilire, ai sensi dell'art. 50 comma 1) del medesimo D.P.R., l'indennità dovuta per occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio di cui al precedente art. 1) da corrispondere agli aventi diritto nella misura indicata nella predetta tabella esplicativa allegata sotto la lettera "A" al presente provvedimento desunta dall'elaborato 12 facente parte del progetto definitivo approvato con D.G.C. n. 196 del 05.06.08; (omissis)

Articolo 4

Avverso il contenuto del presente Decreto, gli interessati potranno presentare ricorso, ai sensi dell'art. 53 del DPR n. 327/01 e s.m.i., in via giurisdizionale, entro 60 giorni dalla data di notificazione del medesimo dinanzi al T.A.R. Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione dello stesso. (omissis)

Il Dirigente del Settore Urbanistica e Patrimonio  
Pietro De Vittorio

Comune di Moncalieri (Torino)

**Aree necessarie alla realizzazione del ponte in strada  
Genova di attraversamento del rio San Bartolomeo.  
Decreto di espropriazione n. 717 del 9/12/2009.**

Il Dirigente  
(omissis)  
*Decreta*  
Articolo 1

Di stabilire, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per i fini dell'art. 22 comma 1) del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., le indennità di espropriazione, senza particolari

indagini e formalità, da corrispondere ai proprietari degli immobili necessari alla realizzazione del ponte in strada Genova di attraversamento del rio San Bartolomeo nella misura indicata nella tabella esplicativa allegata al presente provvedimento sotto la lettera “A” quale parte integrante e sostanziale, desunta dalla Tav. 12 facente parte del progetto definitivo approvato con D.G.C. n. 196 del 05.06.2008. (omissis)

#### Articolo 4

E’ pronunciata l’espropriazione, come disposto dalla D.G.C. n. 196 del 05.06.2008, ai sensi degli artt. 22 comma 2) e 23 del DPR n. 327/01 e s.m.i. (T.U. Espropri), disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Moncalieri degli immobili (distinti al Catasto Terreni del Comune di Moncalieri – Sezione Moncalieri) di seguito elencati necessari alla realizzazione del ponte in strada Genova di attraversamento del rio San Bartolomeo: Foglio n. 19 - mappale n. 364 superficie mq. 99 (omissis) Foglio n. 19 - mappale n. 365 superficie mq. 127 (omissis) Foglio n. 19 - mappale n. 367 superficie mq. 151 (omissis) Foglio n. 19 - mappale n. 395 superficie mq. 6 (omissis) Foglio n. 19 - mappale n. 397 superficie mq. 6 (omissis) Foglio n. 19 - mappale n. 399 superficie mq. 37 (omissis) Foglio n. 21 - mappale n. 1215 superficie mq. 60 (omissis) Foglio n. 21 - mappale n. 1242 superficie mq. 2 (omissis)

#### Articolo 9

Avverso il contenuto del presente Decreto, gli interessati potranno presentare ricorso, ai sensi dell’art. 53 del DPR n. 327/01 e s.m.i., in via giurisdizionale, entro 60 giorni dalla data di notificazione del medesimo dinanzi al T.A.R. Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione dello stesso. (omissis)

Il Dirigente del Settore Urbanistica e Patrimonio  
Pietro De Vittorio

Comune di Oleggio (Novara)

#### **Modifiche al Regolamento Edilizio vigente.**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*Delibera*

1) Di provvedere alla modifica dell’art.16 c. 3 del regolamento edilizio tipo, come appresso:

“3. La distanza tra:

(omissis)

a) filo di fabbricazione di una costruzione e filo di fabbricazione di un’altra costruzione frontistante (D), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo ortogonale congiungente i due fili di fabbricazione;

b) filo di fabbricazione di una costruzione ed il confine di proprietà (Dc), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine della proprietà antistante;

c) filo di fabbricazione di una costruzione e una strada (Ds), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di una strada o, in assenza di questo, il ciglio di una strada;

2) provvedere alla modifica degli articoli del vigente regolamento edilizio come appresso:

art. 2, c. 1 aggiungendo alla fine del periodo quanto di seguito: “Ai sensi della legge regionale n. 19/1999 così come modificata dalla legge regionale 14 luglio 2009, n. 20, la nomina della medesima commissione edilizia è facoltativa.”,

art. 2, c. 3 sostituendo “dal Consiglio” con “dalla Giunta comunale”

art. 2, c. 5 sostituendo “del Consiglio Comunale” con “della Giunta Comunale”

art. 2, c. 6 sostituendo “il Consiglio Comunale” con “la Giunta Comunale”

art. 2, c. 8 sostituendo “dal Consiglio Comunale” con “dalla Giunta Comunale”;

3) di dare atto che il presente regolamento edilizio comunale è conforme al regolamento edilizio tipo approvato della Regione Piemonte con D.C.R. n. 548-9691 e modificato con D.C.R. n. 267-31038;

4) di approvare la bozza di regolamento edilizio allegata alla presente deliberazione della quale ne costituisce parte integrante;

(omissis)

Il Responsabile del Servizio  
Massimo Gemelli

Comune di Rivalba (Torino)

#### **Documenti integrativi al Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 1 al PRGC vigente.**

Con Deliberazione n. 46 del 10/12/09 il Consiglio Comunale ha adottato gli elaborati integrativi al progetto preliminare della variante strutturale n. 1: rapporto ambientale e sintesi non tecnica.

Gli stessi sono depositati ed in visione presso gli uffici comunali nei giorni e orari di cui all’avviso prot. 4971 visibile sul sito [www.comune.rivalba.to.it](http://www.comune.rivalba.to.it) o all’albo pretorio.

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Davide Rosso

Comune di Rocchetta Belbo (Cuneo)

#### **Modifica Regolamento Edilizio.**

Si rende noto che con D.C.C. n. 27 in data 1 settembre 2009 sono state apportate al Regolamento Edilizio Comunale talune modificazioni ai sensi della l.r. n. 20/2009 e della D.C.R. n. 267-31038.

Il Sindaco  
Alessandro Pio

Comune di Santa Maria Maggiore (Verbania Cusio Ossola)  
**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 20.11.2009 "Modifica art. 2 del Regolamento Edilizio Comunale".**

Il Consiglio Comunale  
(omissis)  
*Delibera*

Di modificare l’art. 2 “Formazione della Commissione

Edilizia” del Regolamento Edilizio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 27.09.2003;

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell’art. 3 comma 3 della l.r. 8 luglio 1999 n. 19;

Di dare atto che il Regolamento Edilizio modificato unitamente alla presente deliberazione sarà trasmesso ai sensi dell’art. 3 comma 4 della l.r. 8 luglio 1999 n. 19 alla Giunta Regionale Assessorato all’Urbanistica  
Santa Maria Maggiore, 14 dicembre 2009

Il Responsabile del Servizio  
Antonella Salina

Comune di Santa Vittoria d’Alba (Cuneo)

**Avviso di modifica del Regolamento Edilizio - Estratto Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 26.11.2009.**

Il Consiglio Comunale  
(omissis)  
*Delibera*

1. Di apportare, ai sensi dell’art. 3, comma 3, della l.r. 8/7/1999, n. 19, la seguente modifica al Regolamento Edilizio comunale, approvato con delibera n. 23/CC del 23.6.2005:

L’art. 3 del regolamento è sostituito con il seguente:

Art. 3 - Attribuzioni della Commissione Edilizia

La Commissione esprime parere preventivo, obbligatorio non vincolante, nei seguenti casi:

Concessioni cimiteriali per la realizzazione di tombe e monumenti funerari;

Interventi in aree vincolate. Per aree vincolate si intendono quelle soggette a: D.Lgs 490/99 e ss. mm.ed ii, l.r. 20/89, l.r. 45/89, Piano di Assetto Idrogeologico. Sono escluse le opere interne e gli interventi di ristrutturazione senza incrementi e senza cambiamento di destinazione d’uso.

Interventi nei Nuclei di Antica Formazione e nelle Aree con insediamenti di Valore Storico-Artistico, Documentario e/o Ambientale, ad eccezione delle opere interne.

Nuova Costruzione.

Ampliamento.

Demolizione e Nuova Costruzione.

Ristrutturazione Urbanistica.

Strumenti Urbanistici Esecutivi del P.R.G.C.

Qualsiasi intervento per il quale gli Uffici Edilizia Privata e Urbanistica ritengano necessario il parere consultivo della Commissione Edilizia Comunale.

Il comma 3 dell’art. 16 del regolamento è sostituito con il seguente:

“3. La distanza tra:

filo di fabbricazione di una costruzione e il filo di fabbricazione di un’altra costruzione frontistante (D), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo ortogonale congiungente i due fili di fabbricazione;

filo di fabbricazione di una costruzione e il confine della proprietà (Dc), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di proprietà antistante;

filo di fabbricazione di una costruzione e una strada (Ds), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di una strada o, in assenza di questo, il ciglio di una strada, come definiti dalla vigente normativa. (1)”

2. Di dichiarare che il Regolamento Edilizio, con le modifiche apportate con il presente atto, è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte, approvato con D.C.R. 29/7/1999, n. 548-9691 e modificato con D.C.R. 8 luglio 2009 n. 267-31038.

3. Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 3, comma 3, della l.r. 18/7/1999, n. 19.

4. Di dare atto che la presente deliberazione, sarà trasmessa, ai sensi dell’art. 3, comma 4, della l.r. 8/7/1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all’Urbanistica.  
S. Vittoria d’Alba, 16 dicembre 2009

Il Responsabile dell’Ufficio Tecnico  
Walter Ferrero

Comune di Santena (Torino)

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 09.10.2009 - Approvazione definitiva progetto di Piano di Recupero per la ristrutturazione di complesso edilizio ex-rurale ad uso uffici sito in via Tana 10.**

Il Consiglio Comunale  
*ha deliberato*  
(omissis)

1. Di approvare, in via definitiva il Progetto di Piano di Recupero proposto dalla S.r.l. Luoghi & Luoghi con sede in Santena, Piazza Forchino 1, inerente la ristrutturazione edilizia di complesso edilizio ex-rurale ad uso uffici sito in Via Tana 10, dando atto che il relativo progetto preliminare è stato regolarmente pubblicato per 30 giorni consecutivi all’Albo Pretorio Comunale e che nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni in merito.

2. Di dare atto che il progetto predisposto dallo Studio Gaidano & Razzetti Architetti Associati con sede in Santena, Piazza Forchino 1, risulta composto dai seguenti elaborati, che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:

– Relazione illustrativa (all. “A”);

– Tavola 1: Estratti e computi (all. “B”);

– Tavola 2: Fabbricato stato attuale (all. “C”);

– Tavola 3: Pianta in progetto (all. “D”);

– Tavola 4: Prospetti e sezioni in progetto (all. “E”);

– Tavola 5: Sovrapposizioni stato attuale ed il progetto (all. “F”);

– Tavola 6: Superamento barriere architettoniche (all. “G”);

– Tavola 7: Area parcheggio veicoli Polizia Municipale (all. “H”).

3. Di individuare, quale Responsabile del procedimento amministrativo inerente l’oggetto, ai sensi della Legge 241/90, il Sig. Cottini Geom. Claudio, Responsabile Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio.

4. Di dare incarico al Servizio Pianificazione e Gestione

Territorio affinché la presente deliberazione, debitamente esecutiva, venga pubblicata ai sensi del 1° comma dell'art. 40 della l.r. n. 56/77 e s.m.i.

Il Sindaco  
Benedetto Nicotra

Comune di Torino

**Estratto del bando comunale per la formazione di graduatorie volte all'assegnazione decennale dei posteggi liberi del mercato Balon del sabato.**

Il Comune di Torino procederà alla formazione di apposite graduatorie, finalizzate all'assegnazione dei posteggi liberi sul Mercato Balon del sabato.

Le domande, redatte su apposito modulo, secondo le modalità indicate nel bando integrale affisso all'albo pretorio della Città di Torino - via Palazzo di Città n. 1, o reperibile sul sito internet del Comune di Torino all'indirizzo [www.comune.torino.it](http://www.comune.torino.it), dovranno essere spedite entro 30 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Per ulteriori informazioni e per la documentazione necessaria rivolgersi alla Divisione Commercio – Settore Mercati – via Meucci n. 4, ingresso da via Giannone n. 5, piano terra, nei seguenti giorni: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Per informazioni telefoniche nr. 011-4430411/523/462 negli stessi giorni dalle 14.00 alle 16.00.

Il Dirigente  
Roberto Gandiglio

Comune di Trofarello (Torino)

**Avvisi di approvazione definitiva - D.C.C. n. 70 del 24.10.2009, D.C.C. n. 71 del 24.10.2009, D.C.C. n. 78 del 30.11.2009, D.C.C. n. 69 del 24.10.2009 e n. 77 del 30.11.2009).**

Il Responsabile del Servizio  
Edilizia Privata ed Urbanistica  
*avvisa*

Che ai sensi dell'art. 17, comma 7 della l.u.r. 56/77, con deliberazione dichiarata immediatamente esecutiva, del 24.10.09 n. 69 avente ad oggetto: "P.R.G.C. Vigente approvato con D.G.R. n. 26 – 7149 del 22.10.07: Variante parziale n. 2 adottata con D.C.C. del 30.04.09 n. 35 (modesta ridefinizione del perimetro del P.I.P. MOVicentro e del P.d.R. aree Br5): esame delle osservazioni pervenute ed approvazione delle controdeduzioni proposte - Approvazione definitiva ai sensi dell'art. 17, comma 7 della l.u.r. 56/77 e ss.mm.ii." il Consiglio Comunale ha approvato in via definitiva la variante parziale.

Che ai sensi dell'art. 40 comma 3 della l.u.r. 56/77, con deliberazione dichiarata immediatamente esecutiva, del 24.10.09 n. 70 avente ad oggetto: "P.I.P. Area MOVicentro approvato con D.C.C. del 13.12.04 n. 70: Variante n. 1 adottata con D.C.C. del 30.04.09 n. 36 (relativa alla modifica del perimetro, all'isola ecologica, alla Caserma dei Carabinieri, alla Casa della Salute, all'Edificio Croce Rossa, all'edificio B): esame delle osservazioni pervenute ed approvazione delle controdeduzioni proposte - Ap-

provazione definitiva ai sensi dell'art. 40 comma 2 della l.u.r. 56/77 e ss.mm.ii." il Consiglio Comunale ha approvato in via definitiva la Variante n. 1 al P.I.P. Area MOVicentro.

Che ai sensi dell'art. 41 bis della l.u.r. 56/77, con deliberazioni dichiarate immediatamente esecutive, del 24.10.09 n. 71 avente ad oggetto: "Piano di Recupero approvato con D.C.C. del 18.02.04 n. 5 – Variante n. 1 di aggiornamento ed integrazione adottata con D.C.C. del 19.05.09 n. 41: esame delle osservazioni pervenute ed approvazione delle controdeduzioni proposte - Approvazione definitiva ai sensi dell'art. 41 bis della l.u.r. 56/77 e ss.mm.ii. e dell'art. 28 della l. 457/78", e del 30.11.09 n. 78 avente ad oggetto: "Piano di Recupero approvato con D.C.C. del 18.02.04 n. 5 – Variante n. 1 di aggiornamento ed integrazione adottata con D.C.C. del 19.05.09 n. 41 ed approvata con D.C.C. del 24.10.09 n. 71: presa d'atto elaborati modificati a seguito di non accoglimento controdeduzione osservazioni n. 13 e 14 da parte del Consiglio Comunale con conferma della proposta preliminare adottata" il Consiglio Comunale ha approvato in via definitiva la Variante n. 1 al P.d.R..

Che ai sensi dell'art. 17, comma 7 della l.u.r. 56/77, con deliberazione dichiarata immediatamente esecutiva, del 30.11.09 n. 77 avente ad oggetto: "P.R.G.C. Vigente approvato con D.G.R. n. 26 – 7149 del 22.10.07: Variante parziale adottata con D.C.C. del 31.03.09 n. 25 per modifica Scheda N.T.A. del P.R.G.C. Vigente Area Normativa Ar2/3 – aa (modifica punto 4 e 5) del riquadro denominato "Indici, Parametri, e Condizioni d'Intervento" per consentire la realizzazione di una quota di edilizia residenziale pubblica: esame delle osservazioni pervenute ed approvazione delle controdeduzioni proposte - Approvazione definitiva ai sensi dell'art. 17, comma 7 della l.u.r. 56/77 e ss.mm.ii." il Consiglio Comunale ha approvato in via definitiva la variante parziale.

Dalla Residenza Comunale, 24 dicembre 2009

Il Responsabile del Servizio  
Claudia Azzini

Comune di Trofarello (Torino)

**Avviso d'asta per alienazione di immobili - area fabbricabile.**

Area fabbricabile – fronteggiante la Via Lancia, id. cat. Fg 9 mapp. 224 parte mq 589 base d'asta €38.500,00

La Relazione Tecnica di Stima è visionabile presso il servizio finanziario del Comune in Piazza I Maggio 11 lunedì e mercoledì dalle 9,00 alle 12,30 martedì e giovedì dalle 15,00 alle 17,45

La gara si svolgerà mediante offerte segrete in rialzo sul prezzo base.

La scadenza per la presentazione delle offerte è le ore 12,00 del giorno 07 gennaio 2010.

All'apertura dei plichi si procederà pubblicamente il giorno 07 gennaio 2010 alle ore 12.30 presso la Sala Giunta della Sede Municipale.

L'avviso d'asta completo è disponibile all'indirizzo internet <http://www.comune.trofarello.to.it>.



Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determinazione dirigenziale n. 891 del 14/12/2009 - Organizzazione autonoma “Cani Soccorso Alto Verbano” con sede in Verbania, Via Piano Grande. Iscrizione nella sezione provinciale del Verbano Cusio Ossola del registro regionale delle organizzazioni di volontariato – Sezione protezione civile.**

Il Dirigente  
(omissis)  
*Determina*

1. di iscrivere, per le motivazioni individuate in premessa, l'organizzazione “Cani Soccorso Alto Verbano”, con sede in Verbania, Via Piano Grande nella sezione provinciale protezione civile del Verbano Cusio Ossola del registro regionale delle organizzazioni di volontariato, quale organizzazione autonoma (omissis).

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 38/94 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente del Settore  
Mario Brignone

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determinazione dirigenziale n. 892 del 14/12/2009 - Associazione autonoma “Volontari A.I.B. di Granerolo” con sede in Gravellona Toce (VB), frazione Granerolo Via Principe Umberto n. 6. Iscrizione nella sezione provinciale del Verbano Cusio Ossola del registro regionale delle organizzazioni di volontariato – Sezione Protezione Civile.**

Il Dirigente  
(omissis)  
*Determina*

1. di iscrivere, per le motivazioni individuate in premessa, l'Associazione “Volontari A.I.B. di Granerolo”, con sede in Gravellona Toce (VB), frazione Granerolo Via Principe Umberto n. 6 nella sezione provinciale protezione civile del Verbano Cusio Ossola del registro regionale delle organizzazioni di volontariato, quale Associazione autonoma (omissis).

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 38/94 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente del Settore.  
Mario Brignone

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determinazione n. 408 del 27/10/2009 – D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i. - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Resega, in Comune di Mergozzo, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini) - sigg. Cerutti Amalia, Cigalotti Alvaro,**

**Mancasola Fulvio e Zani Pierino - Assenso.**

Il Dirigente  
(omissis)  
*determina*  
(omissis)

1. Di assentire ai sigg. Cerutti Amalia, Cigalotti Alvaro, Mancasola Fulvio e Zani Pierino, fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Resega, in Comune di Mergozzo, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini), per una portata massima di prelievo di l/s 0,83 ed una portata media di prelievo di l/s 0,05, corrispondente ad un volume annuo di prelievo di m<sup>3</sup> 800,00, da esercitare nel periodo dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 226 del 26/10/2009) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 25/09/2009, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento rilasciata con DD n. 401 del 29/09/2008 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis). Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 226 del 26/10/2009 (omissis) Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi –

Il concessionario dovrà: tenere sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione eventualmente promossi da terzi per il fatto della presente concessione; eseguire e mantenere a proprio carico, tutte le opere necessarie sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Resega; eseguire, a proprie spese, quelle variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, si rendano necessarie nelle opere relative alla concessione, per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione; assumere tutte le spese dipendenti dalla concessione. (omissis).

Verbania, 15 dicembre 2009

Il Responsabile del Procedimento  
Fabrizio Pizzorni

Provincia di Alessandria

**Determinazione Dirigenziale n. 607 - 133665 del 13/10/2009. Derivazione n. 891 - Ditta Maccario Francesco Fabio - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Cassine.**

Il Dirigente di Settore  
(omissis)  
*Determina*

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente,

la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Cassine ad uso agricolo a favore della Ditta Maccario Francesco Fabio. La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 16 l/s e media di 5 l/s per irrigare circa ettari 10 di terreni; di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 08/10/2009, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare: a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge; ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00112) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione  
Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Protezione Civile  
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio  
Mario Gavazza

Provincia di Asti

**Determinazione del Dirigente n. 8273 del 25.11.2009 - Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Provinciale di Asti - Sezione Socio Assistenziale.**

Il Dirigente  
(omissis)  
*Determina*

1. Di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Provinciale di Asti – Sezione Socio Assistenziale l'Organizzazione di Volontariato "TE.SO.RI" con sede a San Damiano in Borgata San Giacomo n. 1 (omissis);

2. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

3. Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento,

nonché al competente Settore della Regione Piemonte e all'Organizzazione di Volontariato sopra indicata.

Il Dirigente del Servizio  
Sistema Formativo Cultura Servizi Sociali  
e Politiche Giovanili  
Laura Bosia

Provincia di Novara

**Domanda della società Becojl s.r.l. per autorizzazione alla trivellazione di 1 pozzo e successiva concessione di derivazione d'acqua in comune di Bellinzago Novarese.**

Il Responsabile

Vista la domanda in data 23/10/2008 della Società Becojl S.r.l. corredata dal progetto a firma Dott. Geol. Nicola Lauria, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 20 in Comune di Bellinzago Novarese nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 74 particella n. 29, nonché la successiva derivazione d'acqua (1.8 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso civile;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n. 593 in data 10/02/2009;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 16527 in data 15/12/2008;

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n. 22 – Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61) ;

*Ordina*

La domanda in data 23/10/2008 della Società Becojl S.r.l. sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore – Ambiente – Ecologia - Energia - C.so Cavallotti n. 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 24/12/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 24/12/2009, all'Albo Pretorio del Comune di Bellinzago Novarese e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - Cavallotti n. 31 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 22/01/2010 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Bellinzago Novarese.

Il Responsabile della  
Posizione Organizzativa  
Sabrina Manazza

Provincia di Novara

**Domanda dell'Azienda Agricola Cascina Bodovino per autorizzazione alla trivellazione di 1 pozzo e successiva concessione di derivazione d'acqua in comune di Galliate.**

Il Responsabile

Vista la domanda in data 08/04/2009 dell'Azienda Agricola Cascina Bodovino, corredata dal progetto a firma della Dott.ssa Geol. Anna Maria Ferrari, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 30 in Comune di Galliate nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 17 particella n. 209, nonché la successiva derivazione d'acqua (22 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso agricolo;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n. 4250 in data 09/09/2009;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 10486 in data 05/10/2009;

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n. 22 – Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61);

*Ordina*

La domanda in data 08/04/2009 dell'Azienda Agricola Cascina Bodovino sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore – Ambiente – Ecologia - Energia - C.so Cavallotti n. 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 24/12/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 24/12/2009, all'Albo Pretorio del Comune di Galliate e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - Cavallotti n. 31 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 15/01/2010 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Galliate sito in P.za Martiri della Libertà, 28.

Il Responsabile della  
Posizione Organizzativa  
Sabrina Manazza

Provincia di Torino

**D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Domanda di subingresso della società Idrogea s.r.l. nella concessione di derivazione d'acqua dal canale Pralafera, a sua volta de-**

**rivato dal T. Pellice e T. Angrogna, in comune di Luserna San Giovanni, ad uso idroelettrico (Posiz. 65/36 - Cod. Ut. TO 01869). Assenso.**

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto della D.D. n. 848-43846 del 12/11/2009;

Il Dirigente del Servizio

“(… omissis …)”

**DETERMINA**

1) di prendere atto della domanda del 12/06/2009 citata in premessa e conseguentemente di intestare alla Idrogea S.r.l. con sede legale in Pinerolo (TO) Via Montebello n. 17 (omissis), la titolarità dell'utenza assentita alla Idrogea s.n.c. con D. D. 246-94691 del 10/04/2003, relativa alla concessione di derivazione di acqua dal Canale Pralafera, a sua volta derivato dal T. Pellice e T. Angrogna, in Comune di Luserna S. Giovanni, ad uso idroelettrico, corrispondente all'uso energetico ai sensi del D.P.G.R. 6/12/2004 n. 15/R e s.m.i., in misura di 2000 litri/sec massimi e 1500 litri/sec medi, per produrre sul salto di metri 6,40 la potenza nominale media di kW 94,11 (Pos. n. 65/36 – cod. ut. TO 01869);

2) la concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dalla D.D. n. 246-94691 del 10/04/2003 e dal relativo disciplinare;

3) l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti è a carico della Idrogea S.r.l.

4) di assegnare all'opera di captazione, ai sensi della l.r. 9.8.1999 n. 22, il seguente codice identificativo univoco: TO-A-10290; (omissis)”

Provincia di Torino

**D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Domanda di variazione di titolarità della società Boetto s.n.c. di Boetto Giovanni Angelo & C. nella concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua da n. 1 sorgente in comune di Pont Canavese ad uso piscicolo (pratica 012169 - cod. Utenza TO11967). Assenso.**

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto della Determinazione del Dirigente n. 899-47133 del 30/11/2009;

Il Dirigente del Servizio

“(… omissis …)”

**DETERMINA**

1) Di prendere atto della domanda in data 17/6/2008 citata in premessa e conseguentemente di intestare alla Società Boetto snc di Boetto Giovanni Angelo & C., con sede legale in Via Borgata Pratidonio n. 1 - 10085 Pont Canavese (TO) – (omissis) la titolarità della concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua da n. 1 sorgente in Comune di Pont Canavese, ad uso piscicolo, per prelevare 5,00 l/s massimi e 5,00 l/s medi di acqua (Pratica n. 012169 - codice utenza TO11967);

2) La concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dalla D.D. n. 318-

481533 del 23/04/2007 e dal relativo disciplinare;

3) L'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti é a carico del soggetto subentrante. (... omissis ...)"

Provincia di Torino

**D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Domanda di subingresso della KKK S.p.A. nella concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in comune di Brandizzo ad uso produzione di beni e servizi ed uso civile (Pratica n. 022102 - Cod. Utenza TO 13358). Assenso.**

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto della Determinazione del Dirigente n. 850-43854 del 12/11/2009;

Il Dirigente del Servizio

"(... omissis ...)

**DETERMINA**

1) Di prendere atto della domanda in data 20/01/2009 citata in premessa e conseguentemente di intestare alla società KKK S.p.A. con sede legale in Corso Re Umberto n. 7 – 10121 Torino (TO) (omissis), la titolarità della concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in Comune di Brandizzo, ad uso di processo ed igienico sanitario, corrispondenti all'uso produzione beni e servizi e uso civile di cui al D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, in misura di 5,80 l/s massimi e 0,007 l/s medi (pratica n. 022102 – codice utenza TO 13358);

2) La concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dalla D.D. n. 731-178711 del 05/06/2006 e dal relativo disciplinare;

3) L'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti é a carico del soggetto subentrante. (omissis)"

Provincia di Torino

**D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Domanda di subentro del sig. Chiaraviglio Andrea nella concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua da un pozzo in comune di Carmagnola ad uso agricolo (Cod. Utenza TO10627 - Pratica 000671). Assenso.**

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto della Determinazione del Dirigente n. 849-43851 del 12/11/2009;

Il Dirigente del Servizio

"(omissis)

**Determina**

1) Di prendere atto della domanda in data 18/02/2008 citata in premessa e conseguentemente di intestare al Sig. Chiaraviglio Andrea, (omissis), la titolarità della concessione preferenziale di piccola derivazione d' acqua da n. 1 pozzo in Comune di Carmagnola per uso agricolo per irrigare 0,38 ha di terreno (pratica n. 000671 – codice utenza TO10627);

2) La concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dalla D.D. n. 87-13455 del 16/01/2006 e dal relativo disciplinare;

3) L'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti é a carico del soggetto subentrante. (omissis)"

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 534-28851 del 20/07/2009.**

"Il Dirigente

(... omissis ...)

**DETERMINA**

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire in forma precaria, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, al Consorzio Irriguo Palazzo - (omissis) con sede legale in Poirino, Cascina Cascinetta, 18 (codice utenza TO10005), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda profonda ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R , da n. 1 pozzo in Comune di Poirino per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal PTA (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 535-28852 del 20/07/2009.**

“Il Dirigente  
(... omissis ...)

#### DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire in forma precaria, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Dominici Matteo - (omissis) con sede legale in Poirino, Cascina Cacceri (codice utenza TO10009), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda profonda ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Poirino per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrá sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 536-28856 del 20/07/2009.**

“Il Dirigente  
(... omissis ...)

#### DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire in forma precaria, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, al Consorzio Irriguo Maresco -

(omissis) con sede legale in Pralormo, Cascina Maresco, 61 (codice utenza TO10014), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda profonda ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Pralormo per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrá sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal PTA (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 879-44588 del 18/11/2009.**

“Il Dirigente  
(... omissis ...)

#### DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire in forma precaria, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla Smeriglio Giorgio - (omissis) con sede legale in Pralormo, Via Torino, 82 (codice utenza TO10015), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Pralormo per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pub-

blicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)"

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrá sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 705-36674 del 22/09/2009.**

"Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire in forma precaria, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Giustetto Matteo Mario - (omissis) con sede legale in Virle Piemonte, Via Olivero, 1 (codice utenza TO10018), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda profonda ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Virle Piemonte per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)"

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione

terrá sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 537-28857 del 20/07/2009.**

"Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire in forma precaria, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Lena Giuseppe - (omissis) con sede legale in Virle Piemonte, Via Vigone, 11 (codice utenza TO10020), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda profonda ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Virle Piemonte per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)"

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrá sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o

misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 481-26160 del 25/06/2009.**

“Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire in forma precaria, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Meinardi Valentino - (omissis) con sede legale in Virle Piemonte, Via Vigone, 8 (codice utenza TO10022), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda profonda ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Virle Piemonte per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

*Art. 6 Condizioni particolari.* Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si

riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal PTA (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 444-24170 del 08/06/2009.**

“Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Scalenghe Gaspare - (omissis) con sede legale in Santena, Via Alessandria, 4 (codice utenza TO10027), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale da n. 2 opere di presa in Comune di Cambiano, ed in forma precaria la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda profonda da n. 1 opera di presa in Comune di Santena, ad uso agricolo e per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

*Art. 6 Condizioni particolari.* Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgi-

mento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal PTA. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 612-32429 del 25/08/2009.**

“Il Dirigente  
(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire in forma precaria, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Tosco Daniela - (omissis) con sede legale in Santena, Via Minocchio, 24 (codice utenza TO10035), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda profonda ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Santena per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

*Art. 6 Condizioni particolari.* Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e fun-

zionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 613-32432 del 25/08/2009.**

“Il Dirigente  
(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire in forma precaria, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Domenino Matteo - (omissis) con sede legale in Santena, Via Principe Amedeo, 55 (codice utenza TO10049), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda profonda ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Santena per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

*Art. 6 Condizioni particolari.* Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 499-26598 del 30/06/2009.**



“Il Dirigente  
(... omissis ...)

#### DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire in forma precaria, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, al Consorzio Irriguo Isolabellese - (omissis) sede legale in Isolabella, Via Villanova, 35 (codice utenza TO10081), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda profonda ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 2 pozzi in Comune di Isolabella per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrá sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal PTA. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 500-26600 del 30/06/2009.**

“Il Dirigente  
(... omissis ...)

#### DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire in forma precaria, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Ronco Giovanni e Filiberto - (omissis) con sede legale in Santena, Via Longoria, 7

(codice utenza TO10082), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda profonda ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 2 pozzi in Comune di Chieri e Santena per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrá sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal PTA. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 501-26601 del 30/06/2009.**

“Il Dirigente  
(... omissis ...)

#### DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire in forma precaria, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, al Consorzio Irriguo Madonna della Fontana - (omissis) sede legale in Riva Presso Chieri, Cascina Serramena Alta, 31 (codice utenza TO10084), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda profonda ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Riva Presso Chieri per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di

sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)"

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrá sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal PTA (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 614-32433 del 25/08/2009.**

"Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire in forma precaria, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, al Consorzio Irriguo Rio Verde Aranzone - (omissis) sede legale in Riva Presso Chieri, Cascina Balbiano, 52 (codice utenza TO10085), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda profonda ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Riva Presso Chieri per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (omissis)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)"

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione

terrá sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 538-28858 del 20/07/2009.**

"Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire in forma precaria, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Appendino Luigi - (omissis) con sede legale in Poirino, Cascina San Gianetto, 19 (codice utenza TO10100), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Poirino per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)"

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrá sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o

misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal PTA(...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 445-24172 del 08/06/2009.**

“Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) di prendere atto della domanda citata in premessa pervenuta in data 27.2.2006 di Giughera Giuseppe, (omissis) - residente in Comune di Cercenasco, Borgata S. Rocco n. 27, e conseguentemente di accorpate le utenze identificate con i Codici Utenza TO10102 e TO11399 nell'unico Codice Utenza TO10102, ritenendosi annullato il Codice Utenza TO11399; 2) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Giughera Giuseppe la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo per irrigare complessivi 23,70 ha di terreno (corrispondente all'uso agricolo di cui alla tabella F del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R), a mezzo delle opere di presa, ubicate in Comune di Cercenasco e Scalenghe, descritte in premessa ed aventi i codici univoci TO-P-01116, TO-P-01118, TO-P-01121, TO-P-02213 (codice utenza TO10102); (... omissis ...). Avverso al presente provvedimento é ammessa, nel termine perentorio di 60 giorni dalla notificazione, impugnazione innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

*Art. 6 Condizioni particolari.* Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o

misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione; - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...)"

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 502-26607 del 30/06/2009.**

“Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, al Consorzio Irriguo Regione Clerico - (omissis) con sede legale in Cavour, Via Gerbidi, 9 (codice utenza TO10109), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Cavour per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

*Art. 6 Condizioni particolari.* Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provin-

cia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal PTA. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 370-21278 del 18/05/2009.**

“Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Bosco Giorgio - (omissis) con sede legale in Castagnole Piemonte, Cascina Gariglietta, 43 (codice utenza TO10121), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui alla Tabella F del D.P.G.R. 29.7.2003 N. 10/R, da n. 2 pozzi in Comune di Castagnole Piemonte per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (omissis.)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

*Art. 6 Condizioni particolari.* Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o

intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 503-26608 del 20/06/2009.**

“Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla Società Agricola Mani s.s. - (omissis) sede legale in Nichelino, Via XXV Aprile, 26 (codice utenza TO10158), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Nichelino per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

*Art. 6 Condizioni particolari.* Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 539-28859 del 20/07/2009.**

“Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla S.I.F. S.P.A. - (omissis) con sede legale in Torino, Via Sommariva, 26/A (codice utenza TO10176), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua di falda superficiale ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di La Loggia per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (omissis)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

*Art. 6 Condizioni particolari.* Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corrispondenza di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 443-24168 del 08/06/2009.**

“Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Azienda Agricola Bosco Pietro - (omissis) con sede legale in Vinovo, Via Sestriere, 45 (codice utenza TO10184), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 2 pozzi in Comune di Vinovo per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

*Art. 6 Condizioni particolari.* Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corrispondenza di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal PTA (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 540-28860 del 20/07/2009.**

“Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Boretto Luigi - (omissis) con sede legale in Pecetto Torinese, Valle San Pietro 15/A (codice utenza TO10189), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R.

6.12.2004 n. 15/R , da n. 1 pozzo in Comune di Vinovo per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)"

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrá sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 449-24182 del 08/06/2009.**

"Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla Pacotto Fratelli - (omissis) con sede legale in Piobesi Torinese, Via Respaglette, 34 (codice utenza TO10203), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui alla Tabella F del D.P.G.R. 29.7.2003 N. 10/R , da n. 4 pozzi in Comune di Piobesi Torinese per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque

secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)"

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrá sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal PTA (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 541-28862 del 20/07/2009.**

"Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire in forma precaria, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Boccardo Maria - (omissis) con sede legale in Moncalieri, Frazione La Rotta, 14 (codice utenza TO10247), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda profonda ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R , da n. 1 pozzo in Comune di Moncalieri per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)"

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrá sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a

consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal PTA (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 615-32435 del 25/08/2009.**

“Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Boccardo Pietro - (omissis) con sede legale in Villastellone, Via Como, 29 (codice utenza TO10262), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 2 pozzi in Comune di Villastellone per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

*Art. 6 Condizioni particolari.* Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di

accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 706-36675 del 22/09/2009.**

“Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, al Consorzio Volontario Irriguo Tetti Cavalloni - (omissis) con sede legale in Piobesi Torinese, Frazione Tetti Cavalloni (codice utenza TO10285), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 2 pozzi in Comune di Piobesi Torinese per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

*Art. 6 Condizioni particolari.* Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile ac-

corgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. (...omissis...) L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal PTA. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 896-46129 del 27/11/2009.**

“Il Dirigente  
(... omissis ...)

DETERMINA

2) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Peretti Bernardino - (omissis) con sede legale in Volvera, Via Orbassano, 10 (codice utenza TO10306), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Volvera per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

*Art. 6 Condizioni particolari.* Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in rela-

zione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 735-36678 del 28/09/2009.**

“Il Dirigente  
(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Racca Francesco - (omissis) con sede legale in Piossasco, Via Volvera, 1 (codice utenza TO10313), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 3 pozzi in Comune di Piossasco per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

*Art. 6 Condizioni particolari.* Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (omissis) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. (omissis) L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal PTA (omissis).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 371-21281 del 08/05/2009.**



“Il Dirigente  
(... omissis ...)

#### DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Torta Lodovico - (omissis) con sede legale in Carignano, Borgo Tetti Peretti (codice utenza TO10346), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui alla Tabella F del D.P.G.R. 29.7.2003 N. 10/R, da n. 2 pozzi in Comune di Carignano e Piobesi Torinese per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (. omissis .)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - è fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 881-44584 del 18/11/2009.**

“Il Dirigente  
(... omissis ...)

#### DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla Az. Agr. Griffa Giovanni - (omissis) con sede

legale in Vinovo, Via Vadone, 3 (codice utenza TO10371), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 2 pozzi in Comune di Vinovo per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - è fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 893-46124 del 27/11/2009.**

“Il Dirigente  
(... omissis ...)

#### DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire in forma precaria, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Az. Agr. Piovano Michele Angelo - (omissis) con sede legale in Poirino, Cascina Riasso, 24 (codice utenza TO10372), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda profonda ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Poirino per le quantità definite nel disciplinare

di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)"

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrá sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 880-44586 del 18/11/2009.**

"Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire in forma precaria, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Dalmasso Giuseppe, (omissis), e Dalmasso Gabriella, (omissis) - con sede legale in Poirino, Cascina Augusta, 154 (codice utenza TO10374), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda profonda ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Poirino per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive

competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)"

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrá sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 775-39904 del 19/10/2009.**

"Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire in forma precaria, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Persico Luigi - (omissis) con sede legale in Poirino, Via P. Panizza, 15 (codice utenza TO10376), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda profonda ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 2 pozzi in Comune di Poirino per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)"

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrá sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a

consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 774-39901 del 19/10/2009.**

“Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire in forma precaria, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla Az. Agr. Gambino Maria - (omissis) con sede legale in Carmagnola, Via Tetti Grandi, 3 Bis (codice utenza TO10387), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda profonda ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Carmagnola per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze ( omissis )"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

*Art. 6 Condizioni particolari.* Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provin-

cia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 773-39899 del 19/10/2009.**

“Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire in forma precaria, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Tosco Francesco - (omissis) con sede legale in Carmagnola, Via Barchero, 5 (codice utenza TO10396), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda profonda ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Carmagnola per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

*Art. 6 Condizioni particolari.* Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, non-

ché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (.omissis.).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 446-24173 del 08/06/2009.**

“Il Dirigente  
(... omissis ...)  
DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Mattio Biagio - (omissis) con sede legale in Carmagnola, Via Bornaresio, 34 (codice utenza TO10402), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R, da n. 3 pozzi in Comune di Carmagnola per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

*Art. 6 Condizioni particolari.* Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (.omissis ) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle

Acque. (.omissis.).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 882-44582 del 18/11/2009.**

“Il Dirigente  
(... omissis ...)  
DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Borgogno Piero - (omissis) con sede legale in Volvera, Cascina Beltramini, 75 (codice utenza TO10512), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Volvera per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

*Art. 6 Condizioni particolari.* Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 504-26610 del 30/06/2009.**

“Il Dirigente  
(... omissis ...)

#### DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Truccone Giovanni - (omissis) con sede legale in Cercenasco, Borgata San Rocco, 1 (codice utenza TO10537), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Cercenasco per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrá sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 505-26612 del 30/06/2009.**

“Il Dirigente  
(... omissis ...)

#### DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla Ditta Lazzarino Aldo - (omissis) con sede legale

in Carmagnola, Via Pret, 3 (codice utenza TO10820), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R, da n. 2 pozzi in Comune di Carmagnola per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrá sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 506-26614 del 30/06/2009.**

“Il Dirigente  
(... omissis ...)

#### DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Gili Anna - (omissis) con sede legale in Carignano, Frazione Tetti Peretti, 39 (codice utenza TO10887), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Carignano per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) En-

tro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)"

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrá sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 542-28864 del 20/07/2009.**

"Il Dirigente

(... omissis ...)"

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla Cascina Bologna s.s. di Negro Antonio e Daniela - (omissis) con sede legale in Brandizzo, Cascina Bologna (codice utenza TO10915), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Volpiano per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)"

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrá sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 776-39906 del 19/10/2009.**

"Il Dirigente

(... omissis ...)"

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla Icap-Sira Chemicals And Polymers s.p.a. - (omissis) con sede legale in Parabiago, Via Corridoni, 19 (codice utenza TO11270), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso industriale di processo corrispondente all'uso produzione beni e servizi di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di San Mauro Torinese per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)"

**Art. 7 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrá sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il

fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 611-32428 del 25/08/2009.**

"Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Dalmazzo Graziella - (omissis) con sede legale in Carmagnola, Via Maira, 3 (codice utenza TO11331), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 4 pozzi in Comune di Carmagnola per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà inter-

ferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 883-44578 del 18/11/2009.**

"Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

(...omissis...) 2) atti salvi i diritti dei terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, al Sig. Giraudi Antonio (codice utenza TO11344) la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo (corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R) per irrigare complessivi 9.94.89 ha di terreno, a mezzo di n. 5 pozzi, ubicati in Comune di Carmagnola, descritti in premessa ed aventi codici identificativi univoci TO-P-00682, TO-P-00683, TO-P-00760, TO-P-00761, TO-P-00762 (codice utenza TO11344); (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corre-

sponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 616-32437 del 25/08/2009.**

“Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Battagliotti Roberto - (omissis) con sede legale in Airasca, Via Gabellieri, 4 (codice utenza TO11461), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Airasca per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

*Art. 6 Condizioni particolari.* Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto ob-

bligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 447-24174 del 08/06/2009.**

“Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla Azienda Agricola Torre Mellea s.s. di Curto Domenico e Curto Carlo - (omissis) con sede legale in Carignano, Via Silvio Pellico, 19 (codice utenza TO11717), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui alla Tabella F del D.P.G.R. 29.7.2003 N. 10/R, da n. 2 pozzi in Comune di Carignano e Carmagnola per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (omissis )" -Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

*Art. 6 Condizioni particolari.* Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (omissis) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli o-



biettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (omissis).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 736-36681 del 28/09/2009.**

“Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla Enel Produzione S.p.a. - (omissis) con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita, 125 (codice utenza TO12042), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso industriale di raffreddamento corrispondente all'uso produzione beni e servizi di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Lemie per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

*Art. 6 Condizioni particolari.* Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (omissis) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (omissis).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione**

**Risorse Idriche D.D. n. 737-36683 del 28/09/2009.**

“Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla Enel Produzione S.p.a. - (omissis) con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita, 125 (codice utenza TO12043), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso industriale di raffreddamento corrispondente all'uso produzione beni e servizi di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Viù per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

*Art. 6 Condizioni particolari.* Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 894-46126 del 27/11/2009.**

“Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Mussetti Nicola - (omissis) con sede legale in Carmagnola, Via Fumeri, 76 (codice utenza TO12233), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Carmagnola per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)"

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 480-26159 del 25/06/2009.**

"Il Dirigente

(... omissis ...)

**DETERMINA**

1) di prendere atto della domanda di variante della Società Agricola Albertino Fratelli s.s., (omissis)017, con sede legale in Carmagnola, Via Pochettino n. 36, e conseguentemente di accorpate le utenze identificate con i Codici TO12240, TO12241 e TO122424 nell'unico Codice Utenza TO12240, ritenendosi annullati i codici u-

tenza TO12241 e TO12242; 2) fatti salvi i diritti dei terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla Società Agricola Albertino Fratelli s.s. la concessione preferenziale di derivazione d'acqua ad uso irriguo (corrispondente all'uso agricolo di cui alla tabella F del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R) per irrigare complessivi 13.75 ha di terreno, a mezzo delle opere di presa, ubicate in Comune di Carmagnola, descritte in premessa ed aventi i codici univoci TO-P-03661, TO-P-03662, TO-P-03663, TO-P-03664 (codice utenza TO12240) (... omissis ...). Avverso al presente provvedimento é ammessa, nel termine perentorio di 60 giorni dalla notificazione, impugnazione innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (omissis)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)"

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione; - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...)"

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 372-21284 del 18/05/2009.**

"Il Dirigente

(... omissis ...)

**DETERMINA**

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Andrina Luigi - (omissis) con sede legale in Cuorgne', Via dei Mille, 10 (codice utenza TO12317), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso irriguo corrispondente all'uso

agricolo di cui alla Tabella F del D.P.G.R. 29.7.2003 N. 10/R, da n. 1 pozzo in Comune di Feletto per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)"

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrá sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 738-36685 del 28/09/2009.**

"Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla ThyssenKrupp Acciai Speciali Terni Spa - (omissis) con sede legale in Terni, Viale B. Brin, 218 (codice utenza TO13324), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso industriale di processo e raffreddamento, igienico sanitario e antincendio corrispondenti all'uso produzione beni e servizi e civile di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R, da n. 2 pozzi in Comune di Torino per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di

sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)"

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrá sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 738-36685 del 28/09/2009.**

"Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Iride Energia S.p.a. - (omissis) con sede legale in Torino, Corso Svizzera, 95 (codice utenza TO12609), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso industriale di processo e raffreddamento corrispondenti all'uso produzione beni e servizi di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R, da n. 2 pozzi in Comune di Torino per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 739-36688 del 28/09/2009.**

"Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla Salgemma S.r.l. - (omissis) con sede legale in Torino, Corso Massimo D'Azeglio, 30 (codice utenza TO12633), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso industriale di raffreddamento corrispondente all'uso produzione beni e servizi di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Caselle Torinese per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi

per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - é fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 884-44576 del 18/11/2009.**

"Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, a Fasano Eugenio - (omissis) con sede legale in Riva Presso Chieri, Cascina Serramena, 31 (codice utenza TO12905), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso abbeveraggio bestiame corrispondente all'uso zootecnico di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Riva Presso Chieri per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, é possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (...omissis...)"

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

**Art. 6 Condizioni particolari.** Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (omissis ) La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimen-

to dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - è fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 885-44572 del 18/11/2009.**

“Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla Torino Zerocinque Trading s.p.a. - (omissis) con sede legale in Milano, Via Dante, 7 (codice utenza TO13444), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso condizionamento e igienico sanitario corrispondente all'uso civile di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 2 pozzi in Comune di Torino per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

*Art. 7 Condizioni particolari.* Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura del-

la testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - è fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 448-24175 del 08/06/2009.**

“Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla AL.VI. S.r.l. - (omissis) con sede legale in Torino, Corso Sebastopoli, 68 (codice utenza TO14048), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso igienico sanitario corrispondente all'uso civile di cui alla Tabella F del D.P.G.R. 29.7.2003 N. 10/R, da n. 1 pozzo in Comune di Moncalieri per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

*Art. 6 Condizioni particolari.* Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - è fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio del-

la falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 610-32427 del 25/08/2009.**

“Il Dirigente  
(... omissis ...)  
DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla Comunione di Utenti rappresentata da Bugni Batte Dario - (omissis) con sede legale in San Colombano Belmonte, Frazione Buasca (codice utenza TO14666), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 N. 15/R, da n. 1 sorgente in Comune di San Colombano Belmonte per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

*Art. 6 Condizioni particolari.* Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (... omissis ...).

Provincia di Torino

Servizio gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche D.D. n. 895-46128 del 27/11/2009.**

“Il Dirigente  
(... omissis ...)  
DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, al Comune di Torino - (omissis) sede legale in Torino, Piazza Palazzo di Città, 1 (codice utenza TO15165), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso riempimento e ricambio idrico n. 2 laghetti artificiali e n. 1 laghetto naturale del Parco pubblico della Pellerina corrispondente

all'uso civile di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R, da n. 1 pozzo in Comune di Torino per le quantità definite nel disciplinare di concessione; (... omissis ...) Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è possibile impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze (... omissis ...)

-Disciplinare di concessione: "(... omissis ...)

*Art. 6 Condizioni particolari.* Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne la Provincia da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure. (... omissis ...) La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni: - l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza la Provincia si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione - è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; - è fatto obbligo al titolare della concessione di non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la Pubblica Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque. (...omissis...).

Provincia di Vercelli

**Ordinanza n. 0092547 del 16 dicembre 2009. Istanza in data 20.04.2009 della ditta Impresa Agricola Oppezzo Carlo per concessione di derivazione da acque sotterranee in Comune di Borgovercelli per uso agricolo. Pratica n. 1794.**

Il Direttore del Settore

Vista la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44;

Vista la Legge Regionale 29.12.2000 n. 61;

Visto il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

Vista la domanda in data 16.11.2006 della ditta Impresa Agricola Oppezzo Carlo con sede legale in Via Bazzi, 16 del Comune di Vercelli, corredata dal progetto datato aprile 2009, a firma del dott. geol. Elio Vanoni, intesa ad ottenere la concessione di derivazione di lt/sec. 5,5 massimi corrispondente ad un volume massimo di mc. 25.925 annui d'acqua da falda sotterranea, a mezzo della modificazione della destinazione d'uso di un pozzo da uso domestico a uso agricolo ubicato nel foglio n. 25

mappale 33 del Comune di Borgovercelli.

Visto il parere favorevole in data 09.09.2009 n. 4252 dell' Autorità di Bacino del Po, nonché quello in data 29.05.2009 n. 6341 della Direzione Attività Estrattive della Regione Piemonte, di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

#### *Ordina*

La domanda sopracitata sarà depositata unitamente agli atti di progetto presso il Settore Turismo Marketing Territoriale e Gestione delle Risorse Idriche – Servizio Risorse Idriche dell'Amm.ne Provinciale di Vercelli per la durata di 15 gg. consecutivi a decorrere dal 24.12.2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia dell'Ordinanza sarà affissa per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Borgovercelli a decorrere dal 24.12.2009.

Eventuali domande concorrenti potranno essere presentate non oltre 40 gg. dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate dai soggetti interessati al Settore Turismo Marketing Territoriale e Gestione delle Risorse Idriche – Servizio Risorse Idriche dell'Amm.ne Provinciale di Vercelli. Copia della presente Ordinanza sarà comunicata, al Comune interessato, al Comando Regione Militare Nord-Ovest di Torino, all'ARPA di Vercelli. La visita sopralluogo, di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 10.02.2010 con ritrovo alle ore 10,30 presso l'ufficio tecnico del Comune di Borgovercelli, con l'avvertenza che la predetta visita potrà essere rinviata ad altra data qualora vengano ammesse ad istruttoria eventuali domande concorrenti.

La presente ordinanza, ai sensi della Legge 241/1990, costituisce altresì comunicazione di avvio del procedimento riguardo l'istanza indicata in oggetto e pertanto si rende noto che l'Ente procedente è l'Amministrazione Provinciale di Vercelli, il Servizio responsabile del procedimento è Il Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Salvatore Zaccuri.

La presente ordinanza sarà pubblicata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Il Dirigente del Settore  
Giorgetta Liardo

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino

**D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, D.G.R. n. 1-7321 del 08/10/2002. Domanda della Marietta S.p.A. per l'acquisizione di materiale d'alveo del torrente Stura, in corrispondenza del guado e dell'impianto idroelettrico Enel in loc. Porte-Mondrezza di Viù, per mc. 4861,58.**

Vista la D. G. R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

#### *Rende noto*

che la Società Marietta s.p.a, con sede in Balangero (To)

via Corio n 52, (omissis), ha presentato al Settore Regionale Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 20.11.2009 intesa ad ottenere la concessione all'acquisizione di materiale litoide d'alveo del torrente Stura -per totali mc 4861,58-, in prossimità del guado e dell'impianto idroelettrico Enel sito in loc. Porte-Mondezza del Comune di Viù (To).

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino – Via Belfiore n. 23 – Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopracitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore  
Andrea Tealdi

Regione Piemonte

**Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 242 del D.Lgs 152/2006, per l'istruttoria e l'approvazione del Piano della Caratterizzazione di Bonifica nell'ambito dell'endoprocedimento dell'A.d.P., finalizzato all'attuazione di un programma di interventi, aree ex Fiat Avio e R.F.I., per la realizzazione del palazzo degli uffici regionali, dei nuovi comparti edilizi e delle opere infrastrutturali connesse. Verbale della Conferenza di Servizi del 9 novembre 2007.**

Con nota prot. 5277/D0700del 31.10.2007 è stata convocata la Conferenza citata in oggetto, per l'analisi del documento, predisposto dalla Golder Associates, del raggruppamento incaricato dalla Regione Piemonte, dal titolo "Valutazione dei risultati della caratterizzazione in funzione al cambio di destinazione d'uso e proposta d'indagini integrative".

La seduta si apre alle ore 9.30 con l'esame dell'istruttoria relativa il Piano della Caratterizzazione di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Leg. n. 152/2006 sulle aree ex Fiat Avio e R.F.I.,nell'ambito dell'Accordo di Programma.

L'area ex Fiat Avio, sita nella porzione sud-orientale del comune di Torino, confinante con la stazione Lingotto e con il complesso fieristico del Lingotto, è stata oggetto di una serie di campagne di caratterizzazione, conclusasi con determinazione dirigenziale n. 802 del 24.10.2006 relativa al Progetto di Bonifica del suolo e sottosuolo per la definizione di interventi nei limiti fissati dalla normativa per siti industriali.

In data 16 luglio 2007, si è tenuta la Conferenza dei servizi, per l'accordo di programma finalizzato all'attuazione di un programma d'interventi, aree ex Fiat Avio e R.F.I., per la realizzazione del palazzo degli uffici regionali, dei nuovi comparti edilizi e delle opere infrastrutturali connesse, e si è deciso di istituire il gruppo di lavoro "Bonifica e messa in sicurezza permanente del sito", per approfondire gli aspetti tecnici-ambientali.

Negli incontri del 23.7.2007, e del 10.9.2007 i rappresentanti degli Enti hanno convenuto, nell'ambito

dell'intervento della Zona Urbana di Trasformazione, dove è previsto il cambio di destinazione d'uso, di approfondire gli aspetti ambientali, dando mandato alla Golder Associates di redigere una proposta d'indagini integrative per i comparti destinati a residenza ed a parco. La proposta è propedeutica all'elaborazione dell'Analisi del Rischio ai sensi del D.lgs 152/06.

Viene data lettura dei pareri pervenuti:

- Provincia di Torino Servizio: non si rilevano elementi ostativi all'approvazione del piano d'indagini proposto. (Parere trasmesso con prot. 1326937 del 8/11/2007)

- Arpa

Il rappresentante della Golder Associates riassume i contenuti del documento presentato che persegue due obiettivi:

- analisi sia dei comparti interessati alla modifica di destinazione d'uso, sia di tutte le aree interessate ad attività di scavo,

- proposta di indagini integrative, finalizzate alla determinazione dei parametri necessari all'elaborazione dell'Analisi del Rischio ai sensi del D.lgs 152/06 per le aree oggetto di modifica di destinazioni d'uso.

L'indagine precedente, conclusa, aveva come finalità il raggiungimento dei limiti fissati per siti industriali coerenti all'attuale destinazione, ma era carente in alcuni ambiti di informazioni riguardanti lo strato superficiale.

Il Piano di indagini integrative propone la realizzazione di:

- n. 36 sondaggi meccanici a rotazione con carotaggio continuo del terreno, con una maglia di indagine 25 X 25 mq per il prelievo di terreno superficiale

- n. 4 sondaggi meccanici a rotazione con carotaggio continuo del terreno, con una maglia di indagine 50 X 50 mq per il prelievo di terreno superficiale e profondo nelle aree a futura destinazione d'uso residenziale/verde pubblico – Comprensori 3,4,6b in zone non soggette ad attività di scavo;

- n. 7 sondaggi meccanici a rotazione con carotaggio continuo del terreno, con una maglia di indagine 50 X 50 mq per il prelievo di terreno superficiale e profondo nelle aree a futura destinazione d'uso residenziale/verde pubblico – Comprensori 3,4,6b zone soggette ad attività di scavo;

- n. 16 sondaggi meccanici a rotazione con carotaggio continuo del terreno, con una maglia di indagine 50 X 50 mq per il prelievo di terreno superficiale nelle aree non interessate al cambio di destinazione d'uso in cui saranno effettuate attività di scavo – Comprensori 2, 5, 6a.

I campioni di terreno prelevati dai sondaggi profondi nelle aree soggette a scavo saranno sottoposti ad analisi volumetriche ai sensi del Decreto 5.2.98 e s.m.i.. Le attività di campionamento e le analisi di laboratorio verranno effettuate ai sensi del D.lgs 152/06.

Al documento sono state allegate due planimetrie: la prima "storica del sito con ubicazione delle indagini integrative proposte" la seconda "del sito in progetto con ubicazione delle indagini integrative proposte".

Terminata l'illustrazione del documento riguardante la Caratterizzazione del sito i rappresentanti degli Enti esprimono una sintetica valutazione in merito allo stesso.

*Comune di Torino:* il documento esaminato è da ritenersi esaustivo e completo; tuttavia si suggerisce che nell'Analisi del rischio si dovranno inserire anche le aree

bonificate di livello industriale/commerciale per sapere se le concentrazioni siano pari agli obiettivi di bonifica.

*Arpa:* sono anticipati verbalmente i contenuti espressi nel parere di competenza che sarà trasmesso alla Regione Piemonte. Si ritiene che la caratterizzazione ambientale integrativa delle aree in esame per l'elaborazione dell'analisi di rischio sito specifica debba presentare i seguenti requisiti generali, non integralmente contemplati nel documento in oggetto:

- Una maglia d'indagine, sia per i terreni superficiali sia per i terreni profondi, di lato pari a 25 metri.

- Un campionamento di tipo sistematico o sistematico casuale, salvo impossibilità di tipo tecnico o strategie alternative d'indagine mirate che siano in relazione all'utilizzo storico delle aree e/o ad informazioni pregresse riguardo la presenza di sorgenti primarie di contaminazione.

In caso di campionamento sistematico o sistematico-casuale, in corrispondenza delle aree oggetto di cambio di destinazione a verde pubblico, si ritiene opportuno ubicare un punto di indagine all'interno di ogni singolo quadrato definito sulla base della maglia a 25 m, di cui alle tavole 1 e 2 del documento in oggetto.

Tuttavia, vista la previsione di attività di sbancamento nelle aree in oggetto, sarà necessaria una caratterizzazione del materiale estratto finalizzata ad un'eventuale gestione dello stesso esternamente al sito. In corrispondenza di ogni verticale di indagine potrà dunque essere previsto il campionamento unicamente in corrispondenza del terreno che verrà lasciato in posto, in modo che l'analisi di rischio sia effettivamente basata sulla situazione definitiva delle aree di urbanizzazione. In tal caso il piano d'indagini potrà essere aggiornato solo successivamente al progetto delle opere di urbanizzazione, in cui presenterà il piano quotato definitivo, derivante dagli sbancamenti.

I cumuli derivanti dagli scavi dovranno essere formati da materiale proveniente da aree omogenee, evitando la miscelazione di terreni e/o rifiuti aventi diverse caratteristiche qualitative o differente tipologia e grado di contaminazione.

La documentazione inoltrata rappresenta la caratterizzazione integrativa in funzione del cambio di destinazione d'uso di alcune aree. Si ritiene dunque opportuno inquadrare, a livello amministrativo, le attività di scavo e di indagini integrative previste nei comprensori 2, 5 e 6°, non oggetto di cambio di destinazione, e chiarire se esse costituiscano variante progettuale.

*Conclusioni.*

La Conferenza visti gli atti ufficialmente presentati dalla Società Golder Associates, giudicati legittimamente coerenti con le disposizioni di legge del D.Lgs n. 152/2006, approva, con le modalità e i riferimenti legislativi dei procedimenti semplificati e nell'ambito del procedimento principale dell'A.d.P. di cui all'art. 34 del D.Lgs 267/00, il progetto di caratterizzazione di bonifica del sito "aree ex Fat Avio e RFI", con ciò sollevando il Comune dagli obblighi previsti dal D.Lgs n. 152/2006 e delle disposizioni regionali in materia.

Il progetto approvato dovrà ottemperare alle prescrizioni e alle indicazioni contenute nel presente verbale che costi-



tuisce provvedimento ufficiale di approvazione del Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e successive disposizioni regionali.

Il presente verbale è sottoscritto dalla Provincia di Torino – Settore Servizi gestione Rifiuti e Bonifica, dal Comune di Torino e dal Responsabile del Procedimento, quale soggetto che attesta la regolarità degli atti e dell'azione amministrativa.

Al presente verbale è allegato il documento: Rel. 7467 Rev. 1 "Valutazione dei risultati della caratterizzazione in funzione del cambio di destinazione d'uso e proposta di indagini integrative" del Settembre 2007, redatto dalla Golder Associates S.r.l. .

Il presente verbale che costituisce provvedimento ufficiale d'approvazione del Piano di Caratterizzazione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Letto, confermato e sottoscritto.

Provincia di Torino Gianluigi Soldi  
Comune di Torino Federico Saporiti  
Regione Piemonte Claudio Fumagalli

## ACCORDI DI PROGRAMMA

Regione Piemonte

**Proposta di modificazione all'Accordo di Programma relativo al PR.IN "Spina 2 - Framtek - Lancia". Quinta proroga dei termini del procedimento.**

*Avvio del primo avviso di avvio procedimento:* 16.02.2005

*Data di proroga del procedimento:* dal 1 gennaio 2010

*Istanza:* determinazione della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/00 in data 20.12.2005

*Termini per la conclusione del procedimento:* entro il 30 dicembre 2011.

*Responsabile del procedimento:* Dott. Alfonso Facco, Dirigente del Settore Programmazione Negoziata nominato dalla Presidente della Regione Piemonte con nota prot. 0011099/SB01001.45 del 07.07.2009.

*Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti:* Regione Piemonte Direzione Programmazione Strategica Politiche territoriali ed Edilizia- Settore Programmazione Negoziata Via Lagrange 24 – Torino.

*Orario:* dalle ore 10 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì.

*Termine per la presentazione di memorie scritte:* 10 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dall'avviso di proroga del procedimento.

Il Responsabile del Procedimento  
Alfonso Facco

## COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Torino

**Avviso di avvio del procedimento: accordo di pro-**

**gramma tra Regione Piemonte Provincia di Torino, Comune di Torino per "la realizzazione del primo stralcio degli interventi compresi nel Piano Strategico di Azione Ambientale connesso al termovalorizzatore del Gerbido".**

Data di avvio del procedimento: 11/12/2009

Istanza: in attuazione dell'accordo di programma sottoscritto da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, ATO-R, TRM S.p.A., Comune di Beinasco, Comune di Grugliasco, Comune di Orbassano, Comune di Rivoli, Comune di Rivalta di Torino in data 21 novembre 2008 relativo alla "Progettazione degli Interventi compresi nel Piano Strategico di Azione Ambientale (PSAA) connessi alla realizzazione del termovalorizzatore del Gerbido".

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Foietta – Provincia di Torino.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Provincia di Torino – Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale – Servizio Amministrazione e Controllo, Corso Inghilterra 7/9 - Torino- previo appuntamento dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,30 (telefono 011-8616842)

Termine per la presentazione di memorie scritte: possono essere presentate entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra.

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

**Sig. Giovanni Piero Rabbia - Valdieri - taglio piante site in sponda sx del torrente Gesso loc. S. Barbara in comune di Valdieri. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c. 2).**

*Data di avvio:* 14/12/2009 prot. 92266/DB1410;

Responsabile del Procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento: Laura Giraudo Tel. 0171/321911 e-mail: laura.giraudo@regione.piemonte.it

*Data di conclusione del procedimento:* 60 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte  
Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva

**AVVISO DI RETTIFICA - Istanza 19/11/2009 Rinovo della Concessione mineraria "Virauda Ceresei" sita nei Comuni di Lozzolo e Roasio (VC) - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 13, comma 1 l.r. 40/1998.**

Nell'avviso in oggetto pubblicato a pag 34 del Bollettino Ufficiale n. 50 del 17 dicembre 2009 parte III, nella colonna di destra, alla 1° e alla 6° riga il termine "*quarantacinque* giorni" è da intendersi rettificato in "*sessanta* giorni".

## STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Marsaglia (Cuneo)  
**Statuto comunale (Approvato con deliberazione consiliare n. 18 del 28.11.2009).**

### TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

#### Art. 1

##### Il Comune

- 1) Il Comune di Marsaglia è un ente autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle Leggi generali della Repubblica, che ne determinano le funzioni, e dalle norme del presente Statuto.
- 2) Il Comune tutela la sua denominazione che può essere modificata con l'osservanza delle norme di cui all'articolo 133 della Costituzione.

#### Art. 2

##### Stemma

- 1) Il Comune ha un proprio stemma che è quello storicamente in uso, il cui uso e riproduzione per fini non istituzionali sono vietati.

#### Art. 3

##### Territorio, Sede Comunale

- 1) Il Comune di Marsaglia comprende la parte del suolo nazionale delimitato con il piano topografico, di cui all'articolo 9 della Legge 24 dicembre 1954, n. 1228, approvato dall'Istituto centrale di statistica.
- 2) La Casa comunale, sede degli Organi e degli Uffici comunali, è sita in Via Del Municipio n. 19.
- 3) Le modifiche alla circoscrizione territoriale sono apportate con Legge regionale ai sensi dell'articolo 133 della Costituzione, previa audizione della popolazione del Comune.

#### Art. 4

##### Funzioni del Comune

- 1) Il Comune rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico, e favorisce la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche ed alla attività

amministrativa.

#### Art. 5

Funzioni nel settore dello sviluppo economico-sociale e programmazione

- 1) Il Comune, al fine di promuovere un ordinato sviluppo economico-sociale, si impegna:
  - a) ad utilizzare la legislazione statale e regionale che prevede lo stanziamento di contributi a beneficio di iniziative dell'Ente locale o di privati operatori;
  - b) a registrare costantemente nel tempo le esigenze della collettività;
  - c) ad adottare normative urbanistiche e programmatiche che, nel rispetto delle istanze di tutela del suolo e dell'ambiente, valgano a favorire la crescita dell'imprenditorialità locale e l'andamento dei livelli occupazionali;
  - d) a valorizzare le organizzazioni sociali ed economiche ed a promuovere e sostenere un valido sistema di forme associative, cooperative, consortili, interessanti i vari comparti economici;
  - e) a rivendicare un sistema di finanza locale che consenta di disporre di adeguate strutture civili e di servizi sociali efficienti.
- 2) Il Comune in relazione alle caratteristiche territoriali, ambientali ed economiche locali si pone quale obiettivo prioritario:
  - a) lo sviluppo economico e sociale finalizzato all'affermazione dei valori umani ed al soddisfacimento dei bisogni collettivi;
  - b) la promozione delle condizioni per rendere effettivi i diritti di tutti i cittadini.
- 3) Per realizzare le sue finalità il Comune adotta il metodo e gli strumenti della programmazione.
- 4) La programmazione comunale si propone di suscitare e valorizzare tutte le energie, di utilizzare tutte le risorse e di favorire tutti gli apporti nel determinare e soddisfare organicamente i fabbisogni e le esigenze della comunità locale.

#### Art. 6

Funzioni nel settore della sanità

- 1) Il Comune esercita funzioni sanitarie demandategli dalla legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del S.S.N., e che, comunque, non siano di competenza dello Stato e della Regione.
- 2) Nello svolgimento dell'attività sanitaria il Sindaco, quale autorità sanitaria locale, assume i provvedimenti necessari per assicurare lo stato di benessere fisico e psichico dei cittadini.

#### Art. 7

Funzioni nel settore dell'assistenza e beneficenza

- 1) Il Comune svolge tutte le funzioni amministrative relative all'organizzazione ed all'erogazione dei servizi di assistenza e di beneficenza di cui agli articoli 22 e 23 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616.
- 2) Per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1 del presente articolo il Consiglio comunale adotta o integra apposito regolamento ai sensi dell'articolo 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241. La Giunta eroga contributi, sentita la Commissione appositamente costituita.
- 3) Il Sindaco o l'Assessore da lui delegato può avvalersi, nell'esercizio delle predette attività delle associazioni operanti sul territorio.

Art. 8

Funzioni nel settore  
dell'assistenza scolastica

- 1) Il Comune svolge le funzioni amministrative relative all'assistenza scolastica, concernenti le strutture, i servizi e le attività destinate a facilitare, mediante erogazioni e provvidenze in denaro o mediante servizi individuali o collettivi, a favore degli alunni di istituzioni scolastiche pubbliche o private, l'assolvimento dell'obbligo scolastico, nonchè per gli studenti capaci e meritevoli, ancorchè privi di mezzi, la prosecuzione degli studi.
- 2) L'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 deve svolgersi secondo le modalità previste dalla legislazione regionale, nonchè dal regolamento di cui all'articolo 7 comma 2 del presente Statuto.

Art. 9

Funzioni in materia  
di edilizia pubblica  
e di tutela dell'ambiente

- 1) Il Comune esercita, per mezzo della Giunta, le funzioni amministrative concernenti l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, nell'ambito della programmazione comunale.
- 2) Il Comune svolge, in forma coordinata con le istituzioni operanti sul territorio, le funzioni amministrative concernenti il controllo dell'inquinamento atmosferico e la tutela del suolo.
- 3) Nell'esercizio delle funzioni di cui ai commi 1 e 2, si osservano le norme statali e regionali vigenti.

Art. 10

Compiti del comune

- 1) Il Comune gestisce servizi propri ai sensi delle norme del Titolo VI del presente Statuto.
- 2) Il Comune gestisce i servizi elettorali, di anagrafe, stato civile, di statistica e di leva militare. Le funzioni relative a questi servizi sono esercitate dal Sindaco quale ufficiale di governo.
- 3) Il Comune esercita, altresì, le ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale che gli vengono affidate dalla Legge, secondo la quale saranno regolati i relativi rapporti finanziari per assicurare le risorse necessarie.
- 4) Il Comune si impegna:
  - a) ad esercitare le funzioni amministrative che gli vengono delegate dalla Regione a condizione che le spese sostenute siano a totale carico della Regione nell'ambito degli stanziamenti concordati all'atto della delega. A tal fine il Comune riconosce alla Regione poteri di indirizzo, di coordinamento e di controllo;
  - b) a consentire alla Regione di avvalersi degli uffici comunali, secondo i principi di cui alla lettera a) del presente comma.

Art. 11

Albo Pretorio

- 1) Il Comune ha un albo pretorio per la pubblicazione delle deliberazioni, delle determinazioni, delle ordinanze, dei manifesti e degli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico.
- 2) Il Segretario comunale o un impiegato da lui delegato, è responsabile delle pubblicazioni.

TITOLO II

ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DEL COMUNE  
CAPO I

CONSIGLIO COMUNALE

Art. 12

Organi elettivi

- 1) Sono organi elettivi del Comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto.

Art. 13

Elezioni e composizione del Consiglio

- 1) Le norme relative alla composizione, all'elezione, alle cause di ineleggibilità ed incompatibilità ed alla decadenza dei consiglieri sono stabilite dalla Legge.

Art. 14

Durata in carica

- 1) La durata in carica del Consiglio è stabilita dalla legge.
- 2) Il Consiglio rimane in carica sino alla elezione del nuovo, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.

Art. 15

Consiglieri Comunali

- 1) I Consiglieri comunali rappresentano l'intero Comune senza vincolo di mandato.
- 2) I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione.
- 3) Nella seduta immediatamente successiva alle elezioni il Consiglio, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, deve esaminare la condizione degli eletti a norma della legge 23 aprile 1981, n. 154, e dichiarare la ineleggibilità o la incompatibilità di essi, quando sussistano alcune delle cause ivi previste, provvedendo alle sostituzioni. L'iscrizione all'ordine del giorno della convalida degli eletti comprende, anche se non è detto esplicitamente, la surrogazione degli ineleggibili.
- 4) La posizione giuridica dei Consiglieri è regolata dalla legge. Essi si costituiscono in gruppi secondo le norme del regolamento per il funzionamento del Consiglio, di cui all'articolo 20 del presente Statuto.
- 5) I Consiglieri hanno diritto di ottenere dagli uffici comunali, nonchè dalle aziende del Comune e dagli Enti da esso dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del loro mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.
- 6) I consiglieri comunali che non intervengono alle sessioni ordinarie per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale. A tale riguardo, il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonchè a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni venti, decorrenti dalla data

di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato.

7) I Consiglieri comunali hanno diritto di iniziativa e di controllo su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio e della Giunta secondo i modi e le forme stabiliti rispettivamente dai Regolamenti e dalla Legge.

8) Hanno il diritto di presentare mozioni, interrogazioni secondo i modi e le forme stabiliti dal Regolamento.

9) Possono svolgere incarichi su diretta attribuzione del Sindaco in materie che rivestano particolare rilevanza per l'attività dell'Ente, fatta esclusione per quegli incarichi di rappresentanza

esterna che comportino obbligazioni per l'Ente.

10) I Capigruppo consiliari, così come individuati in seno ai rispettivi gruppi, esprimono il proprio parere al Sindaco sulle nomine di rappresentanti del Consiglio presso Enti, aziende ed istituzioni operanti nell'ambito del Comune, effettuati dallo stesso quando il Consiglio non provvede.

11) I Consiglieri possono volontariamente astenersi dal votare tutte le volte che lo reputino opportuno, tranne i casi in cui l'astensione risulti obbligatoria per legge.

12) Le indennità spettanti ai Consiglieri per l'esercizio delle loro funzioni sono stabilite dalla Legge.

#### Art. 16

##### Competenze del Consiglio Comunale

1) Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

2) Le competenze del Consiglio sono determinate dalla legge.

3) Il Consiglio dà attuazione al principio della autonomia finanziaria ed esercita la potestà regolamentare nell'ambito delle leggi e del coordinamento della finanza pubblica.

4) Il Consigliere anziano è individuato ai sensi dell'art. 40, comma 2, del D.L.vo 267 del 18.08.2000.

5) Le deliberazioni in ordine agli atti fondamentali determinati dalla legge non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del Comune, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio da sottoporre a ratifica consiliare nei sessanta giorni successivi a pena di decadenza.

6) Ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio deve essere corredata dal parere, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, nonché del Segretario Comunale sotto il profilo di conformità amministrativa. Ogni proposta di deliberazione che comporti assunzione di impegni di spesa deve inoltre essere corredata dall'attestazione della copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio. I pareri e le attestazioni sono inseriti nella deliberazione.

7) Il Consiglio Comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico-amministrativo dell'organo consiliare.

8) Il Consiglio nomina le Commissioni in cui è rappresentata la minoranza.

9) Il Consiglio formula gli indirizzi di carattere generale, idonei a consentire al Sindaco l'efficace svolgimento della funzione di coordinamento dei servizi, degli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, nonché degli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle Amministrazioni pubbliche al fine di armonizzare l'erogazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti.

#### Art. 17

##### Esercizio della potestà regolamentare

1) Il Consiglio comunale, nell'esercizio della potestà regolamentare, adotta, nel rispetto della legge e del presente Statuto, regolamenti proposti dalla Giunta per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi.

2) I regolamenti sono votati nel loro insieme ed eventualmente, su richiesta della maggioranza dei consiglieri presenti, articolo per articolo.

3) I regolamenti, divenuti esecutivi sono pubblicati all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ed entrano in vigore dopo tale pubblicazione.

#### Art. 18

##### Commissioni comunali permanenti

1) Il Consiglio, all'inizio di ogni tornata amministrativa, può istituire nel suo seno Commissioni Consultive Permanenti composte in relazione alla consistenza numerica dei gruppi consiliari, assicurando la presenza in esse, con diritto di voto, di almeno un rappresentante per ogni gruppo.

2) Le modalità di voto, le norme di composizione e di funzionamento delle Commissioni sono stabilite dal regolamento.

3) Il Sindaco e gli Assessori possono partecipare ai lavori delle Commissioni, senza diritto di voto.

4) Le Commissioni esaminano preventivamente nell'ambito delle materie di propria competenza le più importanti questioni di competenza del Consiglio comunale ed esprimono su di esse il proprio parere; concorrono, nei modi stabiliti dal regolamento, allo svolgimento dell'attività amministrativa del Consiglio. Alle Commissioni consiliari permanenti non possono essere attribuiti poteri deliberativi.

5) Le Commissioni hanno facoltà di chiedere l'intervento alle proprie riunioni del Sindaco e di membri della Giunta, nonché, previa comunicazione al Sindaco, dei responsabili degli uffici e dei servizi comunali, degli amministratori e dei dirigenti degli Enti e Aziende dipendenti dal Comune.

6) Le sedute delle commissioni sono pubbliche salvi i casi previsti dal regolamento.

#### Art. 19

##### Commissioni speciali

1) Le commissioni speciali possono essere costituite, su proposta di almeno 1/5 dei consiglieri assegnati e con deliberazione adottata a maggioranza dei consiglieri assegnati, per svolgere inchieste ed indagini sull'attività amministrativa del Comune.

2) La deliberazione di cui al comma 1 stabilisce la composizione della commissione, i poteri di cui è munita, gli

strumenti per operare ed il termine per la conclusione dei lavori.

#### Art. 20

##### Regolamento del Consiglio

- 1) Il Consiglio approva, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune ed a scrutinio palese, il proprio regolamento e le modificazioni.
- 2) Il regolamento determina le norme per il funzionamento del Consiglio.

#### Art. 21

##### Sessioni del Consiglio

- 1) Il Consiglio si riunisce in sessioni ordinarie e straordinarie.
- 2) Sono ordinarie le sole sessioni che comprendono all'ordine del giorno il conto consuntivo e il bilancio preventivo.
- 3) Le sessioni ordinarie hanno luogo per determinazione del Sindaco o per deliberazione della Giunta, le straordinarie anche per richieste di un quinto dei consiglieri assegnati al Comune.
- 4) La riunione in sessione straordinaria deve aver luogo entro venti giorni dalla determinazione del Sindaco o dalla deliberazione della Giunta o dalla presentazione della richiesta di cui al comma 3.

#### Art. 22

##### Convocazione del Consiglio

- 1) L'attività del Consiglio Comunale si svolge in sessione ordinaria o straordinaria.
- 2) Ai fini della convocazione, sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti all'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.
- 3) Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito; quelle straordinarie almeno tre. In caso d'eccezionale urgenza, la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno 24 ore.
- 4) Per la notifica si osservano le disposizioni dell'art. 155 del Codice di Procedura Civile.
- 5) La convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal Sindaco di sua iniziativa o su richiesta di almeno un quinto dei consiglieri; in tal caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purché di competenza consiliare.
- 6) La convocazione è effettuata tramite avvisi scritti contenenti le questioni da trattare, da consegnarsi a ciascun consigliere nel domicilio eletto nel territorio del Comune; la consegna deve risultare da dichiarazione del messo comunale. L'avviso scritto può prevedere anche una seconda convocazione, da tenersi almeno 01 giorno dopo la prima.
- 7) L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli per cui è stata già effettuata la convocazione è sottoposta alle medesime condizioni di cui al comma precedente e può essere effettuata almeno 24 ore prima del giorno in cui è stata convocata la seduta.
- 8) L'elenco degli argomenti da trattare deve essere affisso all'albo pretorio almeno entro il giorno precedente a

quello stabilito per la prima adunanza e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini.

9) La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei consiglieri comunali almeno quattro giorni prima della seduta nel caso di sessioni ordinarie, almeno due giorni prima nel caso di sessioni straordinarie e almeno dodici ore prima nel caso di eccezionale urgenza.

10) Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.

11) La prima convocazione del Consiglio Comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo viene indetta dal Sindaco entro 10 giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro giorni dalla convocazione.

12) In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale; il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.

#### Art. 23

##### Validità delle sedute e delle deliberazioni

- 1) Il numero di Consiglieri necessario per la validità della seduta è demandata al Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, in conformità al disposto dell'art. 38, comma 2, del D.Lgs. 267/2000.

#### Art. 24

##### Astensione dei Consiglieri

- 1) I consiglieri debbono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni riguardanti liti e contabilità loro proprie, verso il Comune e verso le aziende comunali dal medesimo amministrate o soggette alla sua amministrazione o vigilanza, come pure quando si tratta di interesse proprio o di interesse, liti e contabilità dei loro parenti o affini sino al quarto grado civile o di conferire impieghi ai medesimi.
- 2) Si astengono pure dal prendere parte direttamente o indirettamente in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni od appalti di opere nell'interesse del Comune o degli enti soggetti alla loro amministrazione o tutela.

#### Art. 25

##### Pubblicità delle sedute

- 1) Le sedute del Consiglio e delle Commissioni di cui agli articoli 18 e 19 del presente Statuto sono pubbliche salvi i casi previsti dal regolamento.

#### Art. 26

##### Presidenza delle sedute consiliari

- 1) Chi presiede l'adunanza del Consiglio è investito di potere discrezionale per mantenere l'ordine, l'osservanza delle leggi e dei regolamenti e la regolarità delle discussioni e deliberazioni.
- 2) Ha facoltà di sospendere e di sciogliere l'adunanza.
- 3) Può nelle sedute pubbliche, dopo avere dato gli opportuni avvertimenti, ordinare che venga espulso chiunque sia causa di disordine.

#### Art. 27

##### Votazioni e funzionamento del Consiglio

- 1) Nessuna deliberazione è valida se non viene adottata in seduta valida e con la maggioranza dei votanti.

- 2) Le votazioni sono palesi; le deliberazioni concernenti persone si prendono a scrutinio segreto.
- 3) Le schede bianche, le non leggibili e le nulle si computano per determinare la maggioranza dei votanti.
- 4) Il regolamento determina le norme per il funzionamento del Consiglio.

#### Art. 28

##### Verbalizzazione

- 1) Il Segretario del Comune partecipa alle riunioni del Consiglio e ne redige il verbale che sottoscrive insieme con il Sindaco o chi presiede l'adunanza.
- 2) Il Segretario comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso è sostituito in via temporanea da un componente del Consiglio o della Giunta nominato dal presidente, di norma il più giovane di età.
- 3) Il processo verbale indica i punti principali della discussione ed il numero dei voti resi pro o contro ogni proposta.
- 4) Ogni consigliere ha diritto che nel verbale si faccia constare del suo voto e dei motivi del medesimo.
- 5) Il regolamento stabilisce:
  - a) le modalità di approvazione del processo verbale e di inserimento in esso delle rettificazioni eventualmente richieste dai consiglieri;
  - b) le modalità secondo cui il processo può darsi per letto.

#### Art. 29

##### Pubblicazione delle deliberazioni

- 1) Le deliberazioni del Consiglio Comunale devono essere pubblicate mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge.
- 2) Le deliberazioni del Consiglio diventano esecutive e possono essere dichiarate immediatamente eseguibili ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 267/2000.

#### CAPO II

#### GIUNTA COMUNALE E SINDACO

##### SEZIONE I

##### ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI

#### Art. 30

##### Organi

- 1) Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
- 2) Il Sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di ufficiale di governo secondo le leggi dello stato.
- 3) La Giunta collabora col Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.

#### Art. 31

##### Sindaco

- 1) Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.
- 2) Egli rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario Comunale, al direttore, se nominato, e ai responsabili degli uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.

zione degli atti.

- 3) Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
- 4) Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni.
- 5) Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla Regione, e sentite le categorie interessate, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, a coordinare gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.
- 6) Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente Statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione.

#### Art. 32

##### Linee programmatiche di mandato

- 1) Entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.
- 2) Ciascun consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del Consiglio Comunale.
- 3) Con cadenza almeno annuale, il Consiglio provvede, in sessione straordinaria, a verificare l'attuazione di tali linee, da parte del Sindaco e dei rispettivi assessori, e dunque entro il 30 settembre di ogni anno. E' facoltà del Consiglio provvedere a integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.
- 4) Al termine del mandato politico-amministrativo, il Sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche. Detto documento è sottoposto all'approvazione del Consiglio, previo esame del grado di realizzazione degli interventi previsti.

#### Art. 33

##### Attribuzioni di amministrazione

- 1) Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli assessori o consiglieri ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune; in particolare il Sindaco:
  - a) Dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli

assessori;

b) Promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il Consiglio Comunale;

c) Convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 8 del D.lgs. 267/2000;

d) Esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge;

e) Emana le ordinanze contingibili e urgenti nei casi di emergenze sanitarie o igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, nonché nei casi di emergenza di cui all'art. 50, commi 5-6, del D.lgs. 267/2000;

f) Nomina il Segretario Comunale, scegliendolo nell'apposito albo;

g) Conferisce e revoca al Segretario Comunale, se lo ritiene opportuno e previa deliberazione della Giunta Comunale, le funzioni di direttore generale nel caso in cui non sia stipulata la convenzione con altri Comuni per la nomina del Direttore;

h) Nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base a esigenze effettive e verificabili.

#### Art. 34

##### Attribuzioni di vigilanza

1) Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il Consiglio comunale.

2) Egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, direttamente o avvalendosi del Segretario comunale o del direttore se nominato, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.

3) Il Sindaco promuove e assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

#### Art. 35

##### Attribuzioni di organizzazione

1) Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:

a) Stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio comunale, ne dispone la convocazione e lo presiede. Provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei consiglieri;

b) Esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal sindaco presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;

c) Propone argomenti da trattare in giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;

d) Riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al consiglio in quanto di competenza consiliare.

#### Art. 36

##### Vicesindaco

1) Il vicesindaco nominato tale dal Sindaco è l'Assessore, scelto tra i Consiglieri Comunali, che ha la delega generale

per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

2) Il conferimento delle deleghe rilasciate agli assessori o consiglieri deve essere comunicato al consiglio e agli organi previsti dalla legge, nonché pubblicato all'albo pretorio.

#### Art. 37

##### Mozioni di sfiducia

1) Il voto del consiglio comunale contrario a una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.

2) Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del consiglio.

3) La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di 10 giorni e non oltre 30 dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del consiglio e alla nomina di un commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

#### Art. 38

##### Dimissioni e impedimento permanente del Sindaco

1) Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al Consiglio diventano irrevocabili decorsi venti giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine, si procede allo scioglimento del consiglio, con contestuale nomina di un commissario.

2) L'impedimento permanente del Sindaco viene accertato da una commissione di 5 persone eletta dal consiglio comunale e composta da soggetti estranei al consiglio, di chiara fama, nominati in relazione allo specifico motivo dell'impedimento.

3) La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal vicesindaco o, in mancanza, dall'assessore più anziano di età, che vi provvede di intesa con i gruppi consiliari.

4) La commissione nel termine di 30 giorni dalla nomina relaziona al consiglio sulle ragioni dell'impedimento.

5) Il Consiglio si pronuncia sulla relazione in seduta pubblica, salvo sua diversa determinazione, entro dieci giorni dalla presentazione.

#### SEZIONE II

#### LA GIUNTA COMUNALE

#### Art. 39

##### La Giunta Comunale

1) La Giunta comunale, costituita in modo tale da assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della L. n. 125/1991, è organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora col Sindaco al governo del Comune e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e della efficienza.

2) La Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal consiglio comunale. In particolare, la giunta esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e adottando gli altri atti rientranti nello svolgi-

mento di tali funzioni; inoltre verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti dal Consiglio Comunale.

3) La Giunta riferisce annualmente al consiglio comunale sulla sua attività.

#### Art. 40

##### Composizione e presidenza

1) La Giunta è composta dal Sindaco e dal numero massimo di 4 assessori di cui uno è investito della carica di vicesindaco.

2) Gli assessori sono scelti normalmente tra i consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche assessori esterni al consiglio, purché dotati dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere e in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.

3) Gli assessori esterni possono partecipare alle sedute del consiglio e intervenire nella discussione ma non hanno diritto di voto.

#### Art. 41

##### Nomina

1) Il vicesindaco e gli altri componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco e presentati al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.

2) Il sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al consiglio e deve sostituire entro 15 giorni gli assessori dimissionari.

3) Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli assessori nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge; non possono comunque far parte della giunta coloro che abbiano tra loro o con il sindaco rapporti di parentela entro il terzo grado, di affinità di primo grado, di affiliazione e i coniugi.

4) Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco la giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del consiglio comunale.

#### Art. 42

##### Funzionamento della giunta

1) La giunta è convocata e presieduta dal sindaco, che coordina e controlla l'attività degli assessori e stabilisce l'ordine del giorno nelle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.

2) Le modalità di convocazione e di funzionamento della giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.

3) Le sedute sono valide se sono presenti la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

#### Art. 43

##### Competenze

1) La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

2) La Giunta compie tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio; riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

3) E', altresì, di competenza della Giunta l'adozione dei

regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

#### Art. 44

##### Mozioni di sfiducia

1) Il voto del consiglio comunale contrario a una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.

2) Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del consiglio.

3) La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di 10 giorni e non oltre 30 dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del consiglio e alla nomina di un commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

#### Art. 45

##### Deliberazioni di urgenza della Giunta

1) La Giunta può, in caso di urgenza, sotto la propria responsabilità, prendere deliberazioni attinenti alle variazioni di bilancio.

2) Le deliberazioni suddette sono da sottoporre a ratifica del Consiglio nei 60 giorni successivi, a pena di decadenza.

3) Il Consiglio, ove neghi la ratifica o modifichi la deliberazione della Giunta, adotta i necessari provvedimenti nei riguardi dei rapporti giuridici eventualmente sorti sulla base delle deliberazioni non ratificate o modificate.

#### Art. 46

##### Pubblicazione delle deliberazioni della Giunta

1) Tutte le deliberazioni della Giunta sono pubblicate mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi salvo specifiche disposizioni di legge, per l'esecutività delle stesse.

Si applica, alle deliberazioni della Giunta, il disposto dell'articolo 29 del presente Statuto.

#### TITOLO III

#### LA PARTECIPAZIONE POPOLARE

##### CAPO I

##### ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

#### Art. 47

##### Partecipazione dei cittadini

1) Il Comune garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politico-amministrativa, economica e sociale della comunità. Considera a tal fine con favore il costituirsi di ogni associazione intesa a concorrere con metodo democratico alla predetta attività.

2) Nell'esercizio delle sue funzioni, nella formazione ed attuazione dei propri programmi gestionali il Comune assicura la partecipazione dei cittadini, singoli o riuniti in associazione.

3) Al fine di cui al comma 2 l'Amministrazione comunale favorisce:

a) le assemblee e consultazioni di borgo e di zona sulle principali questioni di scelta;

b) l'iniziativa popolare in tutti gli ambiti consentiti dalle leggi vigenti.

4) L'Amministrazione comunale garantisce in ogni circostanza la libertà, l'autonomia e l'uguaglianza di trattamen-



to di tutti i gruppi ed organismi.

Art. 48

Riunioni ed Assemblee

- 1) Il diritto di promuovere riunioni ed assemblee in piena libertà ed autonomia appartiene a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a norma di costituzione, per il libero svolgimento in forme democratiche delle attività politiche, sociali, sportive e ricreative.
- 2) L'Amministrazione comunale ne facilita l'esercizio mettendo a disposizione di tutti i cittadini, gruppi e organismi che ne facciano richiesta, sedi opportune ed ogni altra struttura o spazio idoneo. Le condizioni e modalità d'uso, appositamente deliberate, dovranno precisare le limitazioni e le cautele necessarie in relazione alla statica degli edifici, alla incolumità delle persone, e delle norme sull'esercizio dei locali pubblici.
- 3) Per la copertura delle spese può essere richiesto il pagamento di un corrispettivo.

Art. 49

Consultazioni

- 1) Il Consiglio comunale e la Giunta possono deliberare consultazioni dei cittadini, degli operatori economici, dei lavoratori, delle forze sociali e di altri organismi, nelle forme volta per volta ritenute più idonee, su provvedimenti di loro interesse.
- 3) I risultati delle consultazioni devono formare oggetto di esplicita menzione negli atti e deliberazioni del Consiglio comunale e della Giunta.
- 4) I costi delle consultazioni sono a carico del Comune, salvo che la consultazione sia stata richiesta da altri organismi a loro spese.

Art. 50

Istanze, Petizioni, Proposte

- 1) Gli elettori del Comune possono rivolgere istanze e petizioni al Consiglio Comunale ed alla Giunta per quanto riguarda le materie di loro competenza, con riferimento ai problemi di rilevanza comunale, nonché, proporre deliberazioni nuove o di revoca delle precedenti.
- 2) Le istanze, le petizioni e le proposte sono presentate per iscritto e in duplice copia al Sindaco, il quale le istruisce avvalendosi degli Uffici competenti per materia e comunica ai cittadini interessati entro 60 giorni dalla loro ricezione il motivato rigetto, ovvero, in caso le ritenga meritevoli di accoglimento, i tempi ed i modi in cui potrà darsi ad esse soddisfazione.
- 3) Agli effetti dei commi 1 e 2 le istanze possono essere sotto scritte da uno o più elettori, le petizioni e le proposte da almeno il 10% degli elettori. Se la proposta comporta delle spese, dovrà essere indicato il mezzo di finanziamento.
- 4) Le modalità di autenticazione delle firme verranno disciplinate con apposito Regolamento.
- 5) Sono escluse dall'esercizio del diritto di iniziativa le seguenti materie:
  - a) tributi e bilancio;
  - b) espropriazione per pubblica utilità;
  - c) designazioni e nomine.

CAPO II

PARTECIPAZIONE AL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 51

Diritto di partecipazione al provvedimento

- 1) Fatti salvi i casi in cui la partecipazione al provvedimento è disciplinata dalla legge, il Comune è tenuto a comunicare l'avvio del procedimento a coloro nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a coloro che debbano intervenirvi.
- 2) Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, hanno facoltà di intervenire nel procedimento.
- 3) I soggetti di cui ai commi 1 e 2 hanno diritto di prendere visione degli atti del procedimento, salvo i casi in cui a norma di legge siano coperti da segreto, e di presentare memorie e documenti, che l'Amministrazione ha l'obbligo di esaminare, qualora siano pertinenti all'oggetto del procedimento medesimo.
- 4) Con apposito provvedimento verranno individuate le categorie tipologiche dei vari procedimenti e determinati i tempi per la loro definizione.

Art. 52

Comunicazione dell'avviso del procedimento

- 1) Il Comune deve dare notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale, nella quale debbono essere indicati:
  - a) l'ufficio ed il dipendente responsabili del procedimento;
  - b) l'oggetto del procedimento;
  - c) le modalità con cui si può avere notizia del procedimento e prendere visione degli atti.
- 2) Qualora, per il numero dei destinatari, la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'Amministrazione provvede a rendere noti gli elementi di cui al comma 1, mediante idonee forme di pubblicità di volta in volta stabilite dall'Amministrazione.

CAPO III

DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE

Art. 53

Pubblicità degli atti

- 1) Tutti gli atti del Comune sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa disposizione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Sindaco, che ne vieti l'esibizione, qualora la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, di enti o di imprese, ovvero sia di pregiudizio agli interessi del Comune.
- 2) Presso gli uffici comunali debbono essere tenute a disposizione dei cittadini le raccolte delle gazzette ufficiali della Repubblica, del Bollettino Ufficiale della Regione e dei regolamenti comunali.

Art. 54

Diritto di accesso

- 1) Tutti i cittadini, singoli o associati, hanno diritto di prendere visione degli atti e dei provvedimenti adottati dagli organi del Comune secondo le modalità stabilite dal regolamento.
- 2) Il regolamento disciplina, altresì, il diritto dei cittadini,

singoli o associati, di ottenere il rilascio degli atti e provvedimenti di cui al comma 1, previo pagamento dei soli costi.

#### TITOLO IV

#### ORGANI BUROCRATICI ED UFFICI

##### CAPO I

##### STRUTTURA E PERSONALE

###### Art. 55

###### Principi strutturali e organizzativi

1. L'amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:

- a) una organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
- b) l'analisi e l'individuazione delle produttività, dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato
- c) l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
- d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture, del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

###### Art. 56

###### Organizzazione degli uffici e del personale

- 1) Il comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio Comunale, al Sindaco e alla Giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al direttore generale e ai responsabili degli uffici e dei servizi.
- 2) Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
- 3) I servizi e gli uffici operano sulla base della individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.
- 4) Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

###### Art. 57

###### Regolamento degli uffici e dei servizi

- 1) Il Comune attraverso il regolamento di organizzazione stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il direttore e gli organi amministrativi.
- 2) Il regolamento si uniforma al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; al direttore e ai funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.
- 3) L'organizzazione del Comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità,

in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito regolamento anche mediante il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.

4) Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

###### Art. 58

###### Diritti e doveri dei dipendenti

- 1) I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo qualifiche funzionali in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.
- 2) Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività gli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì direttamente responsabile verso il direttore, il responsabile degli uffici e dei servizi e l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.
- 3) Il regolamento organico determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.
- 4) L'approvazione dei ruoli dei tributi e dei canoni nonché la stipulazione, in rappresentanza dell'ente, dei contratti già approvati, compete al personale responsabile delle singole aree e dei diversi servizi nel rispetto delle direttive impartite dal sindaco, dal direttore e dagli organi collegiali.
- 5) Il personale di cui al precedente comma provvede altresì al rilascio delle autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché al rilascio delle autorizzazioni, delle concessioni edilizie e alla pronuncia delle ordinanze di natura non contingibile ed urgente.
- 6) Il regolamento di organizzazione individua forme e modalità di gestione della tecnostruttura comunale.

##### CAPO II

##### PERSONALE DIRETTIVO

###### Art. 59

###### Direttore generale

- 1) Il sindaco, previa delibera della giunta comunale, può nominare un direttore generale, al di fuori della dotazione organica e con un contratto a tempo determinato, secondo i criteri stabiliti dal regolamento di organizzazione, dopo aver stipulato apposita convenzione tra Comuni le cui popolazioni assommate raggiungano i 15.000 abitanti.
- 2) In tal caso il direttore generale dovrà provvedere alla gestione coordinata o unitaria dei servizi tra i comuni interessati.

###### Art. 60

###### Compiti del direttore generale

- 1) Il direttore generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente secondo

le direttive che, a tale riguardo, gli impartirà il sindaco.

2) Il direttore generale sovrintendente alle gestioni dell'ente perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza tra i responsabili di servizio.

3) La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato elettorale del sindaco che può procedere alla sua revoca previa delibera della giunta comunale nel caso in cui non riesca a raggiungere gli obiettivi fissati o quando sorga contrasto con le linee di politica amministrativa della giunta.

4) Quando non risulta stipulata la convenzione per il servizio di direzione generale, le relative funzioni possono essere conferite dal sindaco al segretario comunale, sentita la giunta comunale.

#### Art. 61

##### Funzione del direttore generale

1) Il direttore generale predispone la proposta di piano esecutivo di gestione e del piano dettagliato degli obiettivi previsto dalle norme della contabilità, sulla base degli indirizzi forniti dal sindaco e dalla giunta comunale.

2) Egli in particolare esercita le seguenti funzioni:

a) predispone, sulla base delle direttive stabilite dal sindaco, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari; b) organizza e dirige il personale, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal sindaco e dalla giunta; c) verifica l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli uffici e del personale; d) promuove i procedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili degli uffici e dei servizi e adotta le sanzioni sulla base di quanto prescrive il regolamento, in armonia con le previsioni dei contratti collettivi di lavoro; e) autorizza le missioni, le prestazioni di lavoro straordinario, i congedi, i permessi dei responsabili dei servizi; f) emana gli atti di esecuzione delle deliberazioni non demandati alla competenza del sindaco o dei responsabili dei servizi; g) gestisce i processi di mobilità intersettoriale del personale; h) riesamina annualmente, sentiti i responsabili dei settori, l'assetto organizzativo dell'ente e la distribuzione dell'organico effettivo, proponendo alla giunta e al sindaco eventuali provvedimenti in merito; i) promuove i procedimenti e adotta, in via surrogatoria, gli atti di competenza dei responsabili dei servizi nei casi in cui essi siano temporaneamente assenti, previa istruttoria curata dal servizio competente.

#### Art. 62

##### Responsabili degli uffici e dei servizi

1) Fatte salve le facoltà, di cui all'art. 29 comma 4 della Legge 28.12.2001 n. 448, i responsabili degli uffici e dei servizi provvedono a organizzare gli uffici e i servizi a essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal direttore generale se nominato, ovvero dal segretario e secondo le direttive impartite dal sindaco e dalla giunta comunale.

2) Essi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'ente, ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi indicati dal direttore, se nominato, dal sindaco e dalla giunta comunale.

#### Art. 63

##### Funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi

1) I responsabili degli uffici e dei servizi stipulano in rappresentanza dell'ente i contratti già deliberati, appro-

vano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa.

2) Essi provvedono altresì al rilascio delle autorizzazioni o concessioni e svolgono inoltre le seguenti funzioni:

a) presiedono, ove possibile, le commissioni di gara e di concorso, assumono le responsabilità dei relativi procedimenti e propongono alla giunta la designazione degli altri membri; b) rilasciano le attestazioni e le certificazioni; c) emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide e ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, ivi compresi, ad esempio, i bandi di gara e gli avvisi di pubblicazione degli strumenti urbanistici; d) provvedono alle autenticazioni e alle legalizzazioni; e) pronunciano le ordinanze di demolizione dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione; f) emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle sanzioni accessorie nell'ambito delle direttive impartite dal sindaco; g) pronunciano le altre ordinanze previste da norme di legge o di regolamento a eccezione di quelle di cui all'art. 50 del D.lgs 267/2000; h) promuovono i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a essi sottoposto e adottano le sanzioni nei limiti e con le procedure previste dalla legge e dal regolamento; i) provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della giunta e del consiglio e alle direttive impartite dal sindaco e dal direttore; j) forniscono al direttore nei termini di cui al regolamento di contabilità gli elementi per la predisposizione della proposta di piano esecutivo di gestione; k) autorizzano le prestazioni di lavoro straordinario, le ferie, i recuperi, le missioni del personale dipendente secondo le direttive impartite dal direttore e dal sindaco; l) concedono le licenze agli obiettori di coscienza in servizio presso il Comune; m) rispondono, nei confronti del direttore generale, del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati; n) promuovono e resistono alle liti, e hanno il potere di conciliare e di transigere.

3) I responsabili degli uffici e dei servizi possono delegare le funzioni che precedono al personale a essi sottoposto, pur rimanendo completamente responsabili del regolare adempimento dei compiti loro assegnati.

#### Art. 64

##### Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

1) La giunta comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge, e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità.

2) La giunta comunale nel caso di vacanza del posto o per altri gravi motivi può assegnare, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento, la titolarità di uffici e servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato o incaricato con contratto di lavoro autonomo.

3) I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

Art. 65

Collaborazione esterna

- 1) Il regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.
- 2) Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'Amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, nonchè i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

Art. 66

Ufficio di indirizzo e di controllo

- 1) Il regolamento può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, della giunta comunale o degli assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente o da collaboratori assunti a tempo determinato purché l'ente non sia dissestato e/o non versi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui agli artt. 242 e 243 del D.lgs 267/2000.

CAPO III

SEGRETARIO COMUNALE

Art. 67

Segretario comunale

- 1) Il segretario comunale è nominato dal sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.
- 2) Il consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzione con altri comuni per la gestione consortile dell'ufficio del segretario comunale.
- 3) Lo stato giuridico e il trattamento economico del segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
- 4) Il segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del Comune, ai singoli consiglieri e agli uffici.

Art. 68

Funzioni del segretario comunale

- 1) Il segretario comunale partecipa alle riunioni di giunta e del consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al sindaco.
- 2) Il segretario comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e, con l'autorizzazione del sindaco, a quelle esterne; egli, su richiesta, formula i pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico al consiglio, alla giunta, al sindaco, agli assessori e ai singoli consiglieri.
- 3) Egli presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasioni delle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimissioni del sindaco, degli assessori o dei consiglieri nonchè le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.
- 4) Il segretario comunale roga i contratti del Comune, nei quali l'ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente; esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dal regolamento.

TITOLO V  
RESPONSABILITA'

Art. 69

Responsabilità verso il Comune

- 1) Gli amministratori e i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire il Comune dei danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.
- 2) Gli Amministratori e i dipendenti predetti, per la responsabilità di cui al comma 1, sono sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Conti, nei modi previsti dalle leggi in materia.
- 3) Il Sindaco, il Segretario comunale, il responsabile del servizio che vengono a conoscenza, direttamente o in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del comma 1, devono farne denuncia al Procuratore generale della Corte dei Conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.
- 4) Se il fatto dannoso sia imputabile al Segretario comunale o ad un responsabile del servizio, la denuncia è fatta a cura del Sindaco.

Art. 70

Responsabilità verso terzi

- 1) Gli amministratori, il segretario, il direttore e i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.
- 2) Ove il Comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'amministratore, dal segretario o dal dipendente, l'Ente stesso si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.
- 3) La responsabilità personale dell'amministratore, del segretario, del direttore o del dipendente che abbia violato diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti o di compimento di operazioni, che nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti od operazioni al cui compimento l'amministratore o il dipendente siano obbligati per legge o per regolamento.
- 4) Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di organi collegiali del Comune, sono responsabili, in solido, il presidente e i membri del collegio che hanno partecipato all'atto od operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.

Art. 71

Responsabilità dei contabili

- 1) Il tesoriere e ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del Comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonchè chiunque ingerisca, senza legale autorizzazione nel maneggio del denaro del Comune, deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di regolamento.

Art. 72

Prescrizione dell'azione di responsabilità

- 1) La legge stabilisce il tempo di prescrizione dell'azione di responsabilità, nonchè le sue caratteristiche di personalità e di inestensibilità agli eredi.

Art. 73

Tutela dei propri diritti

1) Il Comune, nella tutela dei propri diritti ed interessi, assicura assistenza in sede processuale agli amministratori, al segretario comunale, ed ai dipendenti che si trovino implicati, in conseguenza di fatti ed atti connessi all'espletamento della loro funzione, in procedimenti di responsabilità civili o penali, in ogni stato di giudizio, purchè non vi sia conflitto di interessi con l'Ente.

#### TITOLO VI

### SERVIZI E FORME DI COOPERAZIONE

#### CAPO I

#### SERVIZI

##### Art. 74

#### Forme di gestione

1) L'attività diretta a conseguire, nell'interesse della comunità, obiettivi e scopi di rilevanza sociale, promozione dello sviluppo economico e civile, compresa la produzione di beni, viene svolta attraverso servizi pubblici che possono essere istituiti e gestiti anche con diritto di privativa del Comune ai sensi di legge.

2) La scelta della forma di gestione di ciascun servizio deve essere effettuata previa valutazione comparativa tra le diverse forme di gestione previste dalla legge e dal presente Statuto.

3) A tale scopo la comparazione sarà eseguita tra la gestione in economia, la costituzione di istituzione, l'affidamento in appalto o in concessione nonchè tra la forma singola o quella associata mediante convenzione, unione di Comuni o per consorzio.

4) Nell'organizzazione dei servizi devono essere, comunque, assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

##### Art. 75

#### Gestione in economia

1) L'organizzazione e l'esercizio dei servizi in economia sono, di norma, disciplinati da appositi regolamenti.

##### Art. 76

#### Aziende speciali ed istituzioni

1) Il Consiglio comunale delibera la costituzione di aziende speciali, dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale, e ne approva lo Statuto.

2) Il Consiglio comunale può deliberare la costituzione di istituzioni, organismi dotati di sola autonomia gestionale.

3) Il funzionamento delle aziende speciali e delle istituzioni è stabilito di Legge.

#### CAPO II

### FORME DI COOPERAZIONE

##### Art. 77

#### Principio di cooperazione

1) L'attività dell'ente, diretta a conseguire uno o più obiettivi di interesse comune con altri enti locali, si organizza avvalendosi dei moduli e degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.

##### Art. 78

#### Convenzioni

1) Il Comune promuove la collaborazione, il coordinamento e l'esercizio associato di funzioni, anche individuando nuove attività di comune interesse, ovvero l'esecuzione e la gestione di opere pubbliche, la realizzazione di iniziative e programmi speciali ed altri servizi, privilegiando la stipulazione di apposite convenzioni con altri

Comuni e la Provincia.

2) Le convenzioni contenenti gli elementi e gli obblighi previsti dalla legge (fine, durata, forme di consultazione degli enti contraenti, loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie), sono approvate dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei componenti.

##### Art. 79

#### Consorzi

1) Il Consiglio comunale, in coerenza ai principi statutarî, promuove la costituzione del consorzio con altri Comuni e la Provincia.

2) La convenzione, oltre al contenuto prescritto dal comma 2 dell'articolo 78, deve prevedere l'obbligo di trasmissione agli Enti aderenti degli atti fondamentali del consorzio e della loro pubblicazione nei rispettivi albi pretori.

3) Il Consiglio comunale, unitamente alla convenzione, approva lo Statuto del consorzio, che deve disciplinare l'ordinamento organizzativo e funzionale del nuovo ente, secondo le norme previste

dalle aziende speciali dei comuni, in quanto compatibili.

4) Il Consorzio assume carattere polifunzionale quando si intendono gestire da parte dei medesimi enti locali una pluralità di servizi attraverso il modulo consortile.

##### Art. 80

#### Unione di Comuni

1) In attuazione del principio di cui all'articolo 77 e dei principi della legge di riforma delle autonomie locali, il Consiglio comunale, ove sussistano le condizioni, costituisce, nelle forme e con le finalità previste dalla legge, unioni di Comuni con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti alla collettività.

##### Art. 81

#### Accordi di programma

1) Il Comune per la realizzazione di opere, interventi o programmi previsti in leggi speciali o settoriali che necessitano dell'attivazione di un procedimento complesso per il coordinamento e l'integrazione dell'attività di più soggetti, promuove e conclude accordi di programma.

2) L'accordo, oltre alle finalità perseguite, deve prevedere le forme per l'attivazione dell'eventuale arbitrato e degli interventi surrogatori ed in particolare:

- determinare i tempi e le modalità delle attività preordinate e necessarie alla realizzazione dell'accordo;
- individuare attraverso strumenti appropriati, quali i piani finanziari, i costi, le fonti di finanziamento e le relative regolazioni dei rapporti fra gli enti coinvolti;
- assicurare il coordinamento di ogni altro connesso adempimento.

3) Il Sindaco definisce e stipula l'accordo, previa deliberazione d'intenti del Consiglio comunale, con l'osservanza delle altre formalità previste dalla legge e nel rispetto delle funzioni attribuite dallo Statuto.

#### TITOLO VII

### FINANZA E CONTABILITA'

#### CAPO I

#### FINANZA LOCALE

##### Art. 82

#### Ordinamento

1) L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, al regolamento.

2) Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

3) Il Comune, in conformità alle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, e ha un proprio demanio e patrimonio.

#### Art. 83

##### Attività finanziaria del Comune

1) Le entrate finanziarie del Comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni a imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.

4) I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.

3) Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge, il Comune istituisce imposte, tasse e tariffe.

4) La potestà impositiva in materia tributaria viene svolta dal Comune mediante adeguamento dei relativi atti amministrativi. In particolare, l'organo competente a rispondere all'istituto dell'interpello è individuato nel dipendente responsabile del tributo.

5) Il Comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione e applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

#### Art. 84

##### Amministrazione dei beni comunali

1) Il sindaco dispone la compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del Comune, da rivedersi annualmente, ed è responsabile, unitamente al Responsabile del Servizio, dell'esattezza dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni e della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.

2) I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali ai sensi del titolo secondo del presente statuto devono, di regola, essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla giunta comunale.

3) Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, donazioni, riscossioni di credito o, comunque, da cespiti da investire a patrimonio, debbono essere impiegate in titoli nominativi dello Stato o nella estinzione di passività onerose e nel miglioramento del patrimonio o nella realizzazione di opere pubbliche.

#### Art. 85

##### Bilancio comunale

1) L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.

2) La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza, deliberato dal consiglio comunale entro il termine stabilito dalla legge, osservando i principi della

universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.

3) Il bilancio e gli allegati prescritti dalla legge devono essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi e interventi.

4) Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto adottato.

#### Art. 86

##### Rendiconto della gestione

1) I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

2) Il rendiconto è deliberato dal consiglio comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo.

3) La giunta comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché la relazione del revisore dei conti.

#### Art. 87

##### Attività contrattuale

1) Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permuta e alle locazioni.

2) La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del responsabile del procedimento di spesa.

3) La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

#### Art. 88

##### Revisione dei conti

1) Il consiglio comunale elegge il revisore dei conti secondo i criteri stabiliti dalla legge.

2) Il revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente, dura in carica tre anni, è rieleggibile per una sola volta ed è revocabile per inadempimento nonché quando ricorrono gravi motivi che influiscono negativamente sull'espletamento del mandato.

3) Il revisore collabora con il consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente e attesta la corrispondenza dei rendiconti alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione.

4) Nella relazione di cui al precedente comma il revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

5) Il revisore, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferisce immediatamente al consiglio.

6) Il revisore risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.

#### Art. 89

##### Tesoreria

1) Il Comune ha un servizio di tesoreria che comprende:

a) la riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base a ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;

b) la riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuto a dare comunicazione all'ente;

c) il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;

d) il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.

2) I rapporti del Comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

#### Art. 90

##### Controllo economico della gestione

1) I responsabili degli uffici e dei servizi possono essere chiamati a eseguire operazioni di controllo economico-finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati dal bilancio e dagli obiettivi fissati dalla giunta e dal consiglio.

2) Le operazioni eseguite e le loro risultanze sono descritte in un verbale che, insieme con le proprie osservazioni e rilievi, viene rimesso all'assessore competente che ne riferisce alla giunta per gli eventuali provvedimenti di competenza, da adottarsi sentito il revisore dei conti.

#### CAPO III

##### ATTIVITA' NEGOZIALE

#### Art. 91

##### Attività negoziale

1) Agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permuthe, alle locazioni, il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti, in base all'apposito regolamento.

2) Il Segretario comunale roga, nell'interesse esclusivo del Comune, i contratti di cui al comma 1.

#### Art. 92

##### Rapporti con la Comunità Montana

1) Il Consiglio comunale, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, può delegare alla Comunità Montana l'esercizio di funzioni del Comune.

2) Il Comune, nel caso di delega, si riserva poteri di indirizzo e di controllo.

#### TITOLO VIII

##### DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

#### Art. 93

##### Modifiche ed abrogazione dello Statuto

1) Le modificazioni soppressive, aggiuntive e sostitutive e l'abrogazione totale o parziale dello Statuto, sono deliberate del Consiglio comunale con la procedura di cui all'articolo 4 comma 3 di Legge.

2) La proposta di abrogazione totale dello Statuto deve essere accompagnata dalla proposta di deliberazione di un nuovo Statuto in sostituzione di quello precedente.

3) L'approvazione della deliberazione di abrogazione totale dello Statuto comporta l'approvazione del nuovo.

4) Nessuna iniziativa per la revisione e l'abrogazione, totale o parziale, dello statuto può essere presa, se non sia

trascorso almeno un anno dall'entrata in vigore dello statuto o dell'ultima modifica, salvo adeguamento modifiche legislative.

5) Una iniziativa di revisione o di abrogazione, respinta dal Consiglio comunale, non può essere rinnovata nel corso della durata in carica del Consiglio stesso.

#### Art. 94

##### Adozione dei regolamenti

1) Il Comune emana regolamenti:

a) nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo Statuto;

b) nelle altre materie di competenza comunale.

2) Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli enti locali, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto delle suddette norme generali e delle disposizioni statutarie.

3) Nelle altre materie, i regolamenti comunali sono adottati nel rispetto delle leggi statali e regionali, tenendo conto delle altre disposizioni regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.

4) Sino all'entrata in vigore dei regolamenti di cui al comma 1 continuano ad applicarsi le norme dei medesimi regolamenti vigenti alla data di entrata in vigore del presente Statuto, in quanto compatibili.

## TARiffe EROGAZIONE SERVIZI

Acque Potabili S.p.A. - Torino

**Rettifica tariffe acquedotto Usi Allevamento animale e Comunali.**

Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili p.A. di Torino, Sede Sociale Legale ed Amministrativa Corso Re Umberto 9/bis – Capitale Sociale €3.600.294,50 Int. Ver. – Iscritta alla C.C.I.A.A. Torino n. 853 ed al n. 91/1883 del Registro Imprese del Tribunale di Torino Tariffe di distribuzione dell'acqua potabile nei Comuni di *Cantarana, Ferrere, Villafranca d'Asti*.

La Società Acque Potabili di Torino S.p.A. in seguito a quanto pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 29 del 23 luglio 2009 comunica che le nuove condizioni tariffarie, per la distribuzione di acqua potabile per gli usi allevamento animali e Comunali, sono le seguenti:

<i>Decorrenza dal 26 marzo 2009</i>				
	<i>Fasce consumo</i>	da m <sup>3</sup>	a m <sup>3</sup>	<i>Tariffa €/m<sup>3</sup></i>
<i>Uso allevamento animali</i>		Libero		<b>0,50260</b>
Comunale		Libero		<b>1,00521</b>
<i>Decorrenza dal 01 luglio 2009</i>				
	<i>Fasce consumo</i>	da m <sup>3</sup>	a m <sup>3</sup>	<i>Tariffa che Non recepisce azzeramento m.i.</i>
				<i>Tariffa che Recepisce</i>
				<i>€/m<sup>3</sup></i>
<i>Uso allevamento animali</i>		Libero		<b>0,53211</b>
Comunale		Libero		<b>1,06421</b>
				<b>0,54275</b>
				<b>1,08550</b>

Torino, 10 dicembre 2009

Un Procuratore

Flavio Grozio



MITTENTE


PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale  
REGIONE PIEMONTE  
Piazza Castello 165  
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		<b>TIPOLOGIA ABBONAMENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(\*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

**DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO**

<b>RINNOVO</b> <input type="checkbox"/>  <b>CODICE ABBONAMENTO</b> [                      ]	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

**DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO**

<b>NUOVO</b> <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento  
su C.C.P. n. 30306104 comprovante  
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



### Il Parco fluviale del Po

Nasce nel 1990 a tutela dell'intero tratto piemontese del fiume, creando un'unica fascia di rispetto sulle sponde.

Il Parco è gestito da tre enti istituiti su base provinciale.

Il tratto torinese tutela anche il fiume nel suo corso cittadino.

Nell'immagine uno scorcio invernale:  
la storica sede della Canottieri Esperia  
e il Monte dei Cappuccini.



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

*Direttore* Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

*Direttore responsabile* Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

*Abbonamenti* Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

*Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

#### Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.